



SCUOLE SALESIANE “DON BOSCO” PARITARIE
Via San Giovanni Bosco, 7
10040 LOMBRIASCO (TO)

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2015 – 18

Scuola Secondaria di Primo Grado
Istituto Tecnico – Settore Tecnologico – Indirizzo Agraria, Agroalimentare e
Agroindustria – “Produzioni e Trasformazioni” – Indirizzo “Costruzioni,
Ambiente e Territorio”
Liceo scientifico

TEL. 011 - 2346311
FAX 011 - 9790410

e-mail: segreteria@salesianilombriasco.it
www.salesianilombriasco.it

INDICE

1 – IDENTITA' EDUCATIVA DELL'ISTITUTO

- 1.1 Aspetti geografici e socio-culturali
- 1.2 L'utenza

2 – L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

- 2.1 Strutture disponibili per l'attività didattica formativa e ricreativa
- 2.2 Nota per la lettura del Piano dell'Offerta Formativa
- 2.3 Struttura della Comunità Educativa

3 - POF DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- 3.1 Profilo per conoscenze
- 3.2 Visione analitica per materia
- 3.3 Visione sintetica dell'attuale triennio
- 3.4 Metodologia didattica comune a tutte le materie
- 3.5 Valutazioni intermedie e finali
- 3.6 Organizzazione dell'anno scolastico
 - 3.6.1 *Suddivisione dell'anno scolastico*
 - 3.6.2 *Orario scolastico*
 - 3.6.3 *Pagelle informative*
 - 3.6.4 *Iscrizioni*
 - 3.6.5 *Formazione delle classi*
 - 3.6.6 *Ore facoltative*
 - 3.6.7 *Attività di recupero, di sostegno e di approfondimento*
 - 3.6.8 *Attività extradidattiche ed integrative*
 - 3.6.8.1 *Attività formative*
 - 3.6.8.2 *Obiettivi e contenuti*
 - 3.6.9 *Orientamento*
 - 3.6.10 *Educazione all'affettività*
 - 3.6.11 *Accoglienza degli alunni di Prima*

4 – POF DELL'I.T.A.P.T.

- 4.1 Obiettivi cognitivi disciplinari
- 4.2 L'offerta formativa

5 – POF DELL'I.T.C.A.T.

- 5.1 Obiettivi cognitivi disciplinari
- 5.2 L'offerta formativa

6 – POF DEL LICEO SCIENTIFICO

- 6.1 Obiettivi cognitivi disciplinari
- 6.2 L'offerta formativa

7 – PARTI COMUNI DEL PTOF

- 7.1 Accoglienza degli alunni con disabilità
- 7.2 Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)
- 7.3 Attività di recupero
- 7.4 Approfondimenti
- 7.5 Progetti formativi di particolare importanza
 - 7.5.1 *Accoglienza*
 - 7.5.2 *Educazione alla multiculturalità*
 - 7.5.3 *Visite d'istruzione*
 - 7.5.4 *Attività integrative*

- 7.5.5 *Educazione motoria*
- 7.5.6 *Incontri con esperti*
- 7.5.7 *Stages estivi*
- 7.5.8 *Alternanza Scuola-Lavoro*
- 7.5.9 *Scrutini*
- 7.6 *Attività extra-curricolari*
 - 7.6.1 *Per gli studenti*
 - 7.6.2 *Per i genitori*
- 7.7 *Organizzazione dell'offerta formativa*
 - 7.7.1 *Calendario anno scolastico 2015-16*
 - 7.7.2 *Orario scolastico*
 - 7.7.3 *Durata delle ore di lezione*
 - 7.7.4 *Organi collegiali*
 - 7.7.5 *Rapporti scuola-famiglia*
 - 7.7.6 *Crediti scolastici e crediti formativi: criteri di valutazione*
 - 7.7.7 *Utilizzo delle nuove tecnologie didattiche*
 - 7.7.8 *Modi, tempi e criteri per la verifica degli alunni*

8 – FUNZIONE DOCENTE E DISPONIBILITA' AD ACCOGLIERE ESIGENZE PARTICOLARI DELLA SCUOLA

- 8.1 Piano di lavoro del docente

9 – PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI TRIENNALI (PRIORITA' DESCRITTE NELLA SEZIONE 5 DEL RAV)

10 – PIANO DI MIGLIORAMENTO

- 10.1 Elenco dei progetti di miglioramento

11 – AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

12 – PIANO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI

13 – INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI E PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

- 13.1 Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)
- 13.2 Attenzione ai BES, ai DSA e alla disabilità (PDP e PEI)
- 13.3 Accoglienza degli allievi stranieri

14 – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

15 – DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI (ISTITUTI SUPERIORI)

16 – REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Questo documento è stato elaborato dal Collegio Docenti di tutti i corsi delle Scuole Salesiane "Don Bosco" è stato approvato in via definitiva dal Consiglio di Istituto il 19 dicembre 2015.

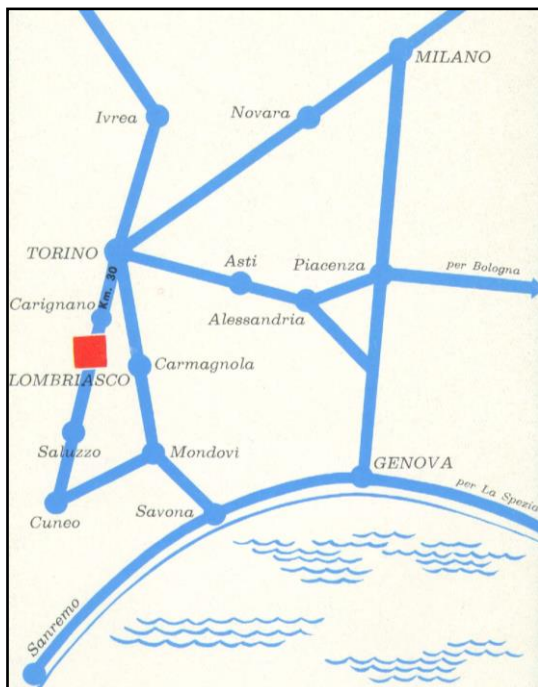


1 – IDENTITÀ EDUCATIVA DELL'ISTITUTO

LETTURA DEL TERRITORIO

3.5 Aspetti geografici e socio-culturali

Lombriasco è un comune al confine tra la provincia di Torino, di cui fa parte, e l'estremità nord della provincia di Cuneo.



Si trova in una posizione baricentrica tra il comprensorio del Pinerolese, del basso Torinese ed il comprensorio dei comuni di Saluzzo, Savigliano e Fossano.

Il contesto socio-economico del territorio parte da una base storica prevalentemente agricola e si è evoluto, nel corso del tempo, verso una serie di nuove attività di tipo artigianale, commerciale, edilizio e di servizi.

L'attività professionale dei tecnici che si trovano ad operare nell'ambito dei suddetti settori, si inserisce in una fascia intermedia di competenza che parte dal semplice cittadino e va fino alle categorie professionali più evolute (categorie con titoli universitari) ed occupa spazi interessanti all'interno del territorio.

Il livello culturale della popolazione è aumentato negli ultimi decenni, elevando gradualmente il grado di istruzione delle famiglie, pur essendo ancora ampi gli spazi per un ulteriore, più specifico, aumento della scolarizzazione.

1.2 L'utenza

Il bacino d'utenza degli allievi è costituito dai figli dei gestori di:

- ✓ aziende agricole di diverso indirizzo produttivo;
- ✓ imprese del settore edile, della trasformazione e della commercializzazione;
- ✓ studi professionali, imprese di servizi e pubblico impiego.

Viene favorito da una buona rete di trasporto e di collegamento con i principali centri urbani:

- ✓ sulla direttrice Torino-Saluzzo-Cuneo: autolinee ATI;
- ✓ sulla direttrice Carmagnola e paesi limitrofi: autolinee CHIESA;
- ✓ sulle linee di Racconige e Villafranca: autolinee SEAG.

La possibilità del convitto va incontro alle diverse esigenze degli utenti provenienti dalle zone meno comode.

Una buona percentuale dell'utenza proviene dalle famiglie degli Ex-allievi.

1.1 L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto "Don Bosco", formante il plesso di ITCAT-ITAPT-Liceo Scientifico e Scuola Media, si è sviluppato a partire dalla primitiva fondazione del 1894, voluta dal primo successore di Don Bosco, il Beato Don Michele Rua, per la formazione dei giovani salesiani polacchi.

Nel 1913 fu riconosciuta legalmente la SCUOLA TECNICO-PRATICA DI AGRICOLTURA, che diede origine nel 1939 all'AVVIAMENTO AGRARIO e all'ISTITUTO TECNICO AGRARIO.

Successivamente, nel 1946 ebbe inizio l'ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI; nel 1962 l'Avviamento Agrario si trasformò in SCUOLA MEDIA UNICA dell'obbligo.

Attualmente i due Istituti Tecnici, complementari in molti punti del piano di studi, formano i professionisti intermedi atti alla gestione del territorio rurale ed urbano; la scuola media educa gli allievi alla prima fase di sintesi basilare delle conoscenze.

Nel 2002 ebbe inizio il LICEO SCIENTIFICO con particolare attenzione all'informatica ed ai suoi sviluppi nella didattica.

Per molti anni quest'opera salesiana si curò esclusivamente dell'educazione maschile; dal 1976 la Scuola Media, dal 1991 gli Istituti Tecnici e quindi il Liceo Scientifico, sono frequentati anche dalle ragazze, in un sereno clima educativo permeato dallo spirito di famiglia di Don Bosco.

Mentre il semiconvitto presta servizio per ragazzi e ragazze, il convitto è solo maschile.

Il riconoscimento legale è avvenuto con le denominazioni seguenti:

SCUOLA MEDIA = D.M. n. 1111 del 07/08/1939

ISTITUTO TECNICO AGRARIO = D.M. n. 1112 del 07/08/1939

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI = D.M. del 15/06/1951

I suddetti Istituti, con il Liceo Scientifico, hanno ottenuto la parità con Decreto della Regione Piemonte n. 2789 del 15/01/2002.

Correntemente il plesso scolastico va sotto il nome generico di SCUOLA AGRARIA SALESIANA di LOMBRIASCO e la ragione sociale è:

SCUOLA AGRARIA SALESIANA

Via San Giovanni Bosco 7

10040 LOMBRIASCO (TO)

Numero complessivo di studenti per indirizzo di studi nell'a.s. 2015/16: 284 di cui:

I.T.A.P.T.: 122 studenti

I.T.C.A.T.: 45 studenti (scuola in chiusura)

Liceo Scientifico: 18 studenti (scuola in chiusura)

Scuola Secondaria di I grado: 99 studenti

2.1 Strutture disponibili per l'attività didattica formativa e ricreativa

per attività didattiche

- ✓ sala riunioni Docenti
- ✓ attrezzature di biblioteca
- ✓ aule singole
- ✓ aule per audiovisivi
- ✓ aule di studio
- ✓ museo di scienze naturali
- ✓ laboratori ed aule speciali
- ✓ sala stampa per fotocopie ecc.
- ✓ azienda agraria
- ✓ campi sperimentali

per attività formative

- ✓ Chiesa
- ✓ Cappella del castello

per attività ricreative

- ✓ cortili per le tre sezioni
- ✓ sala ex-allievi
- ✓ sale giochi
- ✓ sale di proiezione

per il convitto

- ✓ refettori
- ✓ sale bar per biennio e triennio
- ✓ camerata

strutture per l'handicap

- ✓ due ascensori
- ✓ due piattaforme mobili
- ✓ una rampa per disabili

2.2 Nota per la lettura del Piano dell'Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) qui presentato

- ✓ ha lo scopo di definire per la Comunità Educativa dell'Istituto le linee progettuali generali del servizio educativo-didattico, in risposta alle attese delle famiglie che hanno scelto la nostra Scuola per i loro figli;
- ✓ esplicita l'identità culturale e antropologica della nostra Scuola, come emerge dalle linee guida del Progetto Educativo d'Istituto (PEI) e del Progetto Educativo Nazionale dei salesiani di Don Bosco (PEN).

Sono descritti:

- ✓ il profilo educativo della Scuola Secondaria di Primo e di Secondo Grado Don Bosco
- ✓ il profilo formativo degli Allievi a cui tende l'azione didattica

- ✓ l'organizzazione dell'anno scolastico

Il Regolamento di Istituto costituisce lo strumento di ordine, necessario per la serena convivenza in un ambiente scolastico che deve essere concepito dagli Allievi come centro di interesse di primaria importanza per la loro formazione; perciò viene riportato come parte conclusiva del PTOF, accompagnato dal facsimile del **Patto educativo di corresponsabilità**. La firma apposta in calce al Patto è garanzia della leale collaborazione di Genitori, Allievo/a e Gestore dell'Istituto nell'opera educativa che si vuole realizzare.

Per facilitare la conoscenza del Servizio Educativo, viene qui riportata dal PEI la struttura della Comunità Educativa.

2.3 Struttura della Comunità Educativa

La Comunità Educativa è composta dai seguenti soggetti:

Direttore dell'Istituto - Don Marco Luigi Casanova: è garante dell'effettivo svolgimento del servizio educativo prestato dall'Istituto secondo i principi ed il metodo salesiano. In particolare:

- ✓ mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco
- ✓ cura la formazione spirituale salesiana dei docenti e dei genitori
- ✓ cura la realizzazione del profilo educativo dei giovani
- ✓ assume il personale laico
- ✓ coordina le varie realtà dell'Istituto (Comunità, Scuola di Primo Grado, Istituti Superiori) e presiede il Consiglio di Istituto con il rappresentante dei genitori
- ✓ stimola l'impegno professionale e l'aggiornamento dei docenti e non docenti
- ✓ coordina le attività di marketing

Preside – Prof. Marziano Bertino: è coordinatore dell'attività didattica. In particolare:

- ✓ presiede le riunioni dei docenti e cura l'attuazione delle deliberazioni
- ✓ fa parte di diritto del Consiglio di Istituto
- ✓ si preoccupa che venga rispettato il Regolamento dell'Istituto
- ✓ vigila sul lavoro dei docenti e sul personale non docente
- ✓ promuove la comunicazione ordinaria tra scuola e famiglia

Coordinatrice dell'attività amministrativa – Sig.ra Elvira Carena: è amministratrice delle risorse dell'Istituto destinate all'attività scolastica ed educativa. In particolare è il referente in merito a:

- ✓ mensa
- ✓ finanza

- ✓ questioni specifiche relative alle rette
- ✓ strutture
- ✓ ottimizzazione delle risorse esistenti
- ✓ aspetti connessi alla Legge 81
- ✓ gestione contrattuale del personale docente ed ausiliario
- ✓ gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura

Catechista – Don Giovanni Serione per la Scuola Media – Don Danilo Allasia per gli

Istituti Superiori: si occupa della formazione integrale e della catechesi dei ragazzi in attuazione del progetto. In particolare:

- ✓ organizza i momenti di preghiera, le celebrazioni, le giornate di ritiro e ha cura di favorire la partecipazione dei giovani ai sacramenti della riconciliazione e dell'eucarestia; ha una particolare attenzione per coloro che sono di culture e religioni diverse
- ✓ è disponibile per la direzione spirituale
- ✓ è attento alle riflessioni, programmi e iniziative dell'Ispettorato e della Chiesa locale
- ✓ anima e coordina l'avvio e la conduzione di gruppi formativi, sollecitando la collaborazione del personale salesiano e laico
- ✓ cura i percorsi di animazione delle classi

Assistente – Sig. Enzo Mottinelli per la Scuola Media – Prof. Paolo Remogna per gli Istituti Superiori:

- ✓ sovrintende ai momenti di ricreazione
- ✓ assiste nello studio pomeridiano e serale
- ✓ controlla le entrate e le uscite degli allievi

Docenti: salesiani e laici incaricati di attuare nelle diverse attività (didattiche, formative, extradidattiche) il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Referente dell'handicap – Prof.ssa Maria Clara Monchiero: svolge attività di supporto per allievi con bisogni educativi speciali, con le seguenti funzioni:

- ✓ programmazione, organizzazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi
- ✓ referente alunni con diagnosi funzionale
- ✓ referente progetti DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)
- ✓ coordinamento dei rapporti con gli operatori dell'ASL e con gli operatori dei servizi sociali dell'Ente locale

Coordinatori di classe: alcuni docenti che svolgono le seguenti funzioni:

- ✓ seguire l'andamento della classe, in dialogo con gli altri docenti della classe e con i genitori
- ✓ coordinare le iniziative all'interno della classe (dallo studio alle attività di recupero, alla proposta di provvedimenti disciplinari, alle eventuali uscite didattiche, ecc.)
- ✓ coltivare, con particolare attenzione, il rapporto con gli allievi

Genitori: primi responsabili delle scelte educative. Sono chiamati a:

- ✓ dialogare con gli educatori / docenti
- ✓ partecipare personalmente alla vita della scuola
- ✓ accettare e condividere le proposte formative ed educative offerte dalla scuola
- ✓ collaborare attraverso l'A.Ge.S.C. all'azione della scuola

Allievi: fruitori del servizio educativo nel quale sono direttamente protagonisti.

Si impegnano a:

- ✓ essere disponibili ad approfondire le conoscenze scientifiche, mediante la diligenza e l'impegno nel lavoro scolastico

- ✓ partecipare alle iniziative religiose programmate
- ✓ vivere fraternamente con gli altri, aiutandosi reciprocamente ed educando la volontà e il carattere nell'esercizio dell'autodisciplina e dell'autocontrollo
- ✓ servirsi, lealmente, dei mezzi che la scuola propone, in spirito di sincera collaborazione
- ✓ rispettare l'ambiente e le attrezzature che la comunità scolastica mette a disposizione
- ✓ acquisire una mentalità di accettazione di chi vive in altre culture e tradizioni

Segretaria dell'attività didattica – Sig.ra Claudia Sola: ha la responsabilità, in stretta collaborazione con lo staff gestionale, di conservare e tenere aggiornati i documenti dei docenti e degli allievi e tutto ciò che si riferisce agli adempimenti istituzionali e contrattuali.

Per il pubblico è a disposizione nel seguente orario:

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	Venerdì
08.00 – 12.00	08.00 – 12.00	08.00 – 12.00	08.00 – 12.00	08.00 – 12.00

Personale ausiliario: incaricati di mansioni specifiche, quali pulizie, addette mensa, portineria, collaborazione con i docenti, coinvolti non direttamente nelle attività didattiche.

3 – POF DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Lo scopo della Scuola dell'Obbligo è mettere l'allievo nelle condizioni di conoscere sufficientemente se stesso per poter effettuare le scelte di studio/lavoro che gli consentano la migliore realizzazione personale nell'età adulta.

Il cammino per realizzare tale obiettivo è evidenziato dalla visione sintetica del triennio e da quella analitica per materie del Profilo per Conoscenze che segue.

3.1 Profilo per conoscenze

La Scuola Primo Grado "Don Bosco" di Lombriasco, utilizzando la struttura delle materie del piano di studi attuale, intende proporre ai propri allievi il seguente modello di conoscenze a cui essi faranno costante riferimento.

3.5 Visione analitica per materia

Materia del piano di studi Conoscenze fornite dalla materia

RELIGIONE

L'allievo/a si rende conto delle problematiche elementari del rapporto fra l'uomo ed il trascendente alla luce della Rivelazione cristiana e della Storia della Salvezza

ITALIANO

Sa usare i termini della lingua italiana per esprimere in modo corretto il proprio pensiero, sa avvalersi del dizionario per ricercare ed approfondire il significato del termine linguistico usato, conosce le strutture morfo-sintattiche della lingua, distingue le caratteristiche fondamentali delle attività di base

<i>STORIA, GEOGRAFIA</i>	Conosce, nei limiti essenziali, gli avvenimenti più significativi della storia umana in generale e di quella europea in particolare; ha ben presenti gli elementi fondamentali della struttura civile e politica dell'Italia, dell'Europa e degli altri Continenti; sa interpretare la dinamica uomo ambiente e sa collocare le diverse realtà umane nella loro reciproca posizione geografica
<i>LINGUE STRANIERE</i>	Sa esprimere il proprio pensiero nella forma della lingua straniera in modo accettabile e proporzionato al bagaglio di conoscenze acquisite nella lingua madre; raggiunge, mediante l'uso della lingua straniera adottata, una conoscenza essenziale della realtà storica e culturale diversa da quella italiana
<i>MATEMATICA E SCIENZE</i>	Acquista una sufficiente capacità logico-astrattiva, che gli permette di formalizzare i problemi di carattere pratico-quantitativo dell'attività umana, distinguendo in essi le diverse competenze che concorrono per la conoscenza dei problemi stessi
<i>TECNOLOGIA E INFORMATICA ARTE E IMMAGINE</i>	Comprende il significato della tecnologia applicata ai contesti produttivi delle realtà che servono all'utile dell'uomo Sviluppa il senso estetico delle proprie espressioni figurative, e matura la capacità di comunicare con questi mezzi ad altri il proprio mondo interiore
<i>MUSICA</i>	La disciplina introduce ad un nuovo linguaggio (il linguaggio dei suoni), e l'incontro con tale forma di comunicazione viene inserito in un progetto di maturazione dell'allievo/a, sia esso inteso/a come realtà singola che come individuo sociale; contribuisce, con il "far musica" insieme, a migliorare la socializzazione; pone in evidenza, mediante il lavoro di ricerca delle sonorità dello strumento, il comportamento creativo del singolo individuo; serve per maturare nell'allievo/a lo sviluppo cosciente dei comportamenti creativi, motori, sensoriali emotivi ed intellettivi; evidenzia il senso estetico dei ragazzi nella delicata fase evolutiva
<i>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</i>	L'allievo/a sviluppa il senso corporeo in maniera sufficientemente armonica, anche come mezzo espressivo peculiare del suo essere persona

3.5 Visione sintetica dell'attuale triennio

L'allievo deve riuscire a realizzare, nell'arco temporale del triennio che conclude il Primo Ciclo di Istruzione, una prima sintesi delle sue conoscenze sia su se stesso, sia sul mondo che lo circonda ed a cui appartiene.

L'esame a chiusura del Primo Ciclo viene considerato come occasione privilegiata di un confronto critico dell'alunno con se stesso, aiutato dal contributo oggettivo del Corpo Docente, il quale, nella sua interdisciplinarietà, rappresenta visivamente la complessità e l'armonia delle conoscenze.

3.4 Metodologia didattica comune a tutte le materie

- ✓ Test d'ingresso nelle prime classi all'inizio dell'anno scolastico, per saggiare la consistenza dell'apprendimento precedente
- ✓ Continuità con i programmi svolti nel precedente ciclo scolastico
- ✓ Cura nello svolgimento del programma ministeriale
- ✓ Sviluppo del senso estetico e della padronanza di se stessi

- ✓ Grafia tenuta nella debita considerazione per abituare il futuro adulto a presentare nel modo adeguato e comprensibile le proprie idee progettuali
- ✓ Sviluppo della personalità mediante l'esercizio del dovere scolastico in modo non saltuario, disciplina richiesta come stile di lavoro durante le lezioni
- ✓ Capacità di autovalutazione come traguardo di grande importanza nella formazione della persona
- ✓ Informazione sulla Scuola Superiore per il possibile inserimento futuro
- ✓ Sottolineatura dei contenuti comuni tra le discipline
- ✓ Eventuali progetti finalizzati nell'ambito dell'interdisciplinarietà

3.5 Valutazioni intermedie e finali

Le valutazioni intermedie e quella finale degli apprendimenti nelle singole materie sono espresse in decimi e la certificazione delle competenze acquisite dagli allievi è valutata secondo quattro livelli (non adeguate, di base, intermedie, avanzate).

Viene formulato anche un giudizio complessivo sintetico in cui si tiene conto dell'applicazione dimostrata dell'allievo/a nei propri doveri scolastici, nella collaborazione con gli educatori in campo formativo, nei rapporti con i compagni/e.

Per la formulazione di tale giudizio ci si serve di griglie, riportate negli allegati.

In fase di scrutinio finale sono ammessi alla classe successiva, o all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che abbiano ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

A maggioranza il Consiglio di Classe può portare alla sufficienza (6/10) eventuali risultati non sufficienti; in tal caso sulla pagella e sul tabellone esposto al pubblico sarà segnato un asterisco accanto alla votazione della disciplina e alla dicitura "ammesso".

Anche la votazione sul comportamento degli studenti, espressa in decimi e attribuita dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e, in caso di insufficienza determina la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

L'utilizzo del registro elettronico e le pagelle informative daranno tempestivamente conto anche dell'aggravarsi delle situazioni di insufficienza.

3.6 Organizzazione dell'anno scolastico

3.6.1 Suddivisione dell'anno scolastico

L'anno scolastico è suddiviso in tre trimestri secondo le disposizioni del calendario statale e regionale:

primo trimestre dal 14 settembre 2015 al 16 dicembre 2015
secondo trimestre dal 17 dicembre 2015 al 16 marzo 2016 **terzo trimestre** dal 17 marzo 2015 al 9 giugno 2016.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì. Le ore di lezione giornaliere obbligatorie sono sei, che si concludono nella mattinata, ad eccezione del giovedì che hanno otto ore in quanto prevedono il rientro pomeridiano.

Le ore settimanali di *Tecnologia* sono due; una di queste verrà utilizzata per svolgere il programma di Informatica, secondo gli obiettivi specifici di apprendimento delle Indicazioni Nazionali.

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", previsto dall'art. 1 del decreto legge n. 137 del 2008, è inserito nell'area disciplinare storico-geografica.

L'I.R.C., come parte integrante del progetto educativo della nostra Scuola Cattolica, non è facoltativo, ha a disposizione due ore settimanali e l'apprendimento è valutato in decimi per fare media con tutte le altre discipline.

L'ottava ora del giovedì, parte delle ore curriculari obbligatorie, ma libera da attività didattica, verrà utilizzata per svolgere attività religiose e formative in accordo con il profilo educativo del-la nostra scuola salesiana

Sono predisposti inoltre quattro spazi-lezione nel pomeriggio di martedì e venerdì, in cui si distribuiscono le materie facoltative/opzionali. Avranno la durata di un'ora settimanale, ad eccezione del "Laboratorio di animazione teatrale" che occupa due ore nel terzo trimestre. Alcune delle materie avranno la durata di un trimestre, altre di due o di tre trimestri; per quelle che si svolgono per più di un trimestre c'è la possibilità di confermare o interrompere e anche di fare altre scelte.

La scuola offre inoltre un servizio di studio assistito dalle 14.35 alle 17.50 per i ragazzi che lo desiderano e non sono impegnati in altre attività.

All'inizio dell'anno scolastico è pubblicato e consegnato ai genitori il calendario delle attività complessive scolastiche, parascolastiche e formative dell'Istituto.

3.6.2 Orario scolastico

ORARIO	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08.00	entrata				
08.05-08.15	animazione				
	<i>in studio</i>	<i>in classe</i>	<i>in studio</i>	<i>in classe</i>	<i>in classe</i>
08.15-09.05	I ora	I ora	I ora	I ora	I ora
09.05-09.55	II ora	II ora	II ora	II ora	II ora
09.55-10.45	III ora	III ora	III ora	III ora	III ora
10.45-11.00	intervallo				
11.00-11.50	IV ora	IV ora	IV ora	IV ora	IV ora
11.50-12.40	V ora	V ora	V ora	V ora	V ora
12.40-13.25	VI ora	VI ora	VI ora	VI ora	VI ora
13.25-14.35	mensa / ricreazione				
14.35-15.25	Studio o att. facoltativa	Studio o att. facoltativa	Studio assistito	VII ora	Studio o att. facoltativa
15.25-16.15	Studio o att. facoltativa	Studio o att. facoltativa		VIII ora Att. formative	Studio o att. facoltativa
16.15-16.55	ricreazione			ricreazione	
16.55-17.50	preghiera / studio assistito			preghiera / studio assistito	

Durata delle ore delle lezioni

La durata delle ore di lezione scelta dal Collegio dei Docenti per le singole discipline è di 50 minuti, eccetto l'ultima ora del mattino, che è di 45', per permettere il servizio mensa, in modalità self-service.

3.6.3 *Pagelle informative*

Le comunicazioni sull'andamento globale dell'anno scolastico per i singoli allievi sono date secondo il seguente schema:

- ✓ primo trimestre
- ✓ secondo trimestre
- ✓ terzo trimestre

3.6.4 *Iscrizioni*

I termini di preiscrizione ed iscrizione corrispondono a quelli stabiliti per legge. Tuttavia l'accettazione è a discrezione del Direttore dell'Istituto, con il quale le famiglie, interessate alla nostra Scuola, debbono prendere contatto e concordarne l'iscrizione.

3.6.5 *Formazione delle classi*

Si cercherà di realizzare gruppi omogenei per provenienza e per comune esperienza scolastica, con attenzione agli allievi che hanno particolari difficoltà.

3.6.6 *Ore facoltative*

Laboratorio d'inglese

- 1° anno** Permettere agli allievi di acquisire competenze comunicative in lingua inglese:
- ✓ capire espressioni familiari e frasi molto semplici di uso quotidiano
 - ✓ sapersi esprimere in modo semplice su argomenti molto familiari (presentare se stessi, rispondere su informazioni personali...)
 - ✓ interagire in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente.
- 2° anno** Permettere agli allievi di approfondire e migliorare le competenze in lingua inglese:
- ✓ essere in grado di capire frasi e parole usate abitualmente
 - ✓ saper leggere un testo breve ed individuare informazioni concrete
 - ✓ saper comunicare in una situazione semplice ed abituale in temi familiari all'allievo
 - ✓ saper descrivere, attraverso mezzi linguistici semplici, situazioni familiari comuni.
- 3° anno** Sono previsti 12 incontri di 2 ore ciascuno per la preparazione al Ket (certificazione attestante il livello A2 del Quadro Europeo di riferimento per le Lingue straniere).
- Finalità:
- ✓ sviluppo delle 4 abilità (reading, writing, listening, speaking)
 - ✓ apprendimento di nuove e articolate strutture grammaticali
 - ✓ arricchimento del vocabolario e conseguente uso del lessico appropriato
 - ✓ acquisizione di maggior fluenza nella produzione orale.

Laboratorio di francese

Permettere agli allievi di approfondire e migliorare le competenze della lingua francese:

- ✓ comprendere il significato globale di messaggi relativi a contesti familiari;
- ✓ saper fare domande e rispondere in modo semplice su argomenti di vita quotidiana;
- ✓ saper comprendere il significato di un breve testo ed individuarne informazioni concrete.

Scacchistica

- ✓ conoscere le regole di base del gioco degli scacchi;
- ✓ conoscere alcune partite famose;
- ✓ confrontarsi con i compagni di gioco;
- ✓ saper condurre una gara regolare con impegno, senza “barare”.

Laboratorio di animazione teatrale

- Obiettivi:**
- ✓ Aumentare la fiducia in se stessi
 - ✓ Migliorare la capacità di collaborazione e di integrazione tra ragazzi
 - ✓ Rispettare le regole di convivenza
 - ✓ Acquisire disinvoltura nell’esternare e relazionare
- Contenuti:**
- ✓ Esercizi di rilassamento e respirazione. Tecniche di improvvisazione teatrale
 - ✓ Il mimo e l’arte del movimento. Il gioco di ruolo come metodo di ricerca del personaggio
 - ✓ Le clownerie
 - ✓ Messa in scena di una spettacolo teatrale

Attività sportiva

- 1° anno** Promuovere l’integrazione di gruppo:
- ✓ insegnare l’importanza del rispetto delle regole
 - ✓ avviare alla pratica sportiva della Pallavolo e della Hit-ball.
- 2°/3° anno** Acquisizione dei fondamenti del gioco della Pallacanestro:
- ✓ saper palleggiare, effettuare i passaggi ed il tiro, eseguendo il tutto con azioni molto rapide e precise
 - ✓ acquisire capacità di collaborazione e di organizzazione, esigendo il gioco la partecipazione di tutta la squadra, sia nelle azioni di attacco che di difesa.
- Promuovere il Calcio e la Pallamano come mezzo per educare ed istruire i ragazzi al gioco di squadra consapevole, sviluppando in essi la lealtà sportiva, il rispetto delle regole e dei compagni, compresi anche gli avversari:
- ✓ acquisizione dei fondamenti del gioco
 - ✓ sviluppo di forza e abilità
 - ✓ osservanza del “fair-play”.

Laboratorio di disegno informatico

Un corso riservato alla classe Terza nel quale sviluppare alcune tematiche dell’area tecnico-informatica.

Tale laboratorio intende:

- ✓ sviluppare ed approfondire il disegno tecnico tramite il disegno assistito al computer;
- ✓ porre l’attenzione sull’oggetto del disegno, svincolandolo dalla capacità manuale individuale, come si richiede nel disegno a mano;
- ✓ introdurre i ragazzi alle nuove prospettive didattiche che, ormai da alcuni anni, si affacciano sul mondo scolastico;
- ✓ valorizzare alcune capacità tecnico-informatiche dei ragazzi che non risultano appieno evidenti durante i corsi previsti dall’ordinamento scolastico.

Corso di latino (per 3^a)

- ✓ Fonetica (pronuncia, accento).

- ✓ Morfologia: Generi. Le cinque declinazioni. Le quattro coniugazioni attive, l'ausiliare "sum".
- ✓ Aggettivi della prima e seconda classe. Pronomi personali e dimostrativi.
- ✓ Sintassi della proposizione: L'ordine delle parole nella frase latina. I casi. L'apposizione. Alcuni complementi indiretti (luogo, causa, mezzo, modo, argomento...)
- ✓ Lessico: Aspetti del processo di trasformazione dal latino all'italiano. Etimologia di alcune parole italiane derivate dal latino colto e dal latino popolare. Detti latini ancora oggi in uso.

3.6.7 Attività di recupero, di sostegno e di approfondimento

(per Lettere, Matematica, Inglese, Francese)

- Obiettivi:**
- ✓ favorire la motivazione e l'interesse, con attività di compensazione e recupero
 - ✓ aiutare gli allievi nei loro percorsi formativi
 - ✓ potenziare le abilità trasversali.
- Tempi:**
- ✓ al pomeriggio, nelle ore libere da altre attività didattiche

Corso di "Metodo allo studio" classe 1^a

Per la classe Prima la scuola organizza un corso obbligatorio di *metodo di studio* nelle prime due settimane di scuola, nelle ore del rientro pomeridiano il martedì e il venerdì.

Tale corso intende:

- ✓ aiutare i ragazzi nell'organizzazione quotidiana dell'impegno scolastico, rendendoli più autonomi;
- ✓ fornire le strategie per lo studio delle singole discipline.

Primo "Corso di recupero" classe 1^a

Per gli allievi di Prima che nei test di ingresso di Italiano e Matematica hanno dimostrato notevoli lacune, la scuola offre la possibilità di un primo corso di recupero.

Il corso si tiene nelle ore pomeridiane del martedì e del venerdì, durante il Primo Trimestre.

3.6.8 Attività extradidattiche ed integrative

Sono decise e programmate a livello di classe o di gruppi di classi dagli Organi competenti.

Esse comprendono in generale:

- ✓ viaggi di istruzione
- ✓ realizzazioni artistiche e creative
- ✓ attività formative

3.6.8.1 Attività formative

Per l'anno scolastico 2015/2016 saranno presentate le seguenti proposte:

Attività spirituali e religiose:

- ✓ quotidiane:
 - animazione e preghiere del mattino e della sera
- ✓ mensili:
 - celebrazione eucaristica e penitenziale (giovedì VIII ora)
 - animazione in relazione al momento liturgico (giovedì VIII ora)
 - gruppi formativi: Marta e Maria, Ministranti, Don Bosco boys, Totobibbia, Storia locale, Giornalino (giovedì VIII ora)
- ✓ trimestrali:
 - giornata di ritiro spirituale (inizio d'anno e di quaresima)
- ✓ week-end al Colle don Bosco

Attività culturali:

- Scuola di canto

3.6.8.2 Obiettivi e contenuti

Ritiri spirituali e animazione quotidiana:

L'anno liturgico, che cadenza la crescita spirituale di ogni cristiano, sarà la guida del nostro cammino educativo e religioso.

I tempi forti (Avvento, Quaresima, Tempo Pasquale) verranno evidenziati in modo particolare, insieme alle feste tipicamente salesiane (Immacolata, Don Bosco, Maria Ausiliatrice, San Domenico Savio).

Alcune precisazioni

Per una scelta consapevole e responsabile delle materie facoltative, si ritiene opportuno di limitare il numero dei laboratori, facendo riferimento ai docenti responsabili di queste attività.

Saranno avviate le proposte con un numero congruo di adesioni (salvo eccezioni). Per il Laboratorio teatrale è previsto un massimo di 15 iscritti.

L'eventuale richiesta di contributi è giustificata come rimborso di spese per materiale, trasporto e ingresso in strutture sportive.

La scuola organizza, a completamento delle proposte sportive, tornei di calcio e di pallavolo, che si svolgono nel tempo della ricreazione pomeridiana.

3.6.9 Orientamento

L'orientamento, obiettivo primario della scuola media italiana stabilito dai Programmi Ministeriali, è inteso come modalità educativa permanente aperta alla formazione integrale della personalità con carattere spiccatamente interdisciplinare, che presuppone un insieme di interventi integrati e coordinati da parte di tutti i docenti.

Consiste in una costante e globale azione educativa mirata alla valorizzazione di tutte le risorse e potenzialità dei ragazzi e alla loro promozione in vista di un concreto e adeguato inserimento nella vita sociale ed economica.

Gli obiettivi che la scuola si propone riguardano:

- ✓ la maturazione umana intesa come crescita psicofisica dei ragazzi verso una libera ed autonoma gestione delle proprie scelte
- ✓ la maturazione professionale intesa come corretta informazione sulle professioni e sul mondo del lavoro, sull'offerta del mondo della scuola superiore e sui legami di questa con le varie specializzazioni professionali e con l'università
- ✓ la conoscenza dell'ambiente e delle risorse locali
- ✓ la realistica conoscenza del proprio impegno e dei propri risultati
- ✓ l'impostazione di un corretto processo motivazionale nelle decisioni per le scelte sia scolastiche che professionali future

Va da sé che in quest'ottica l'orientamento non è qualcosa di separato dal fare didattico, perché è un **processo di indagine della personalità** che riguarda l'intero triennio e non un insieme di informazioni e/o di incontri sporadici. Si presuppone quindi l'integrazione di **informazione e formazione**.

Gli interventi nelle tre classi saranno i seguenti:

PRIMO ANNO:

test d'ingresso delle varie discipline, in particolare quelle dell'area linguistica e matematica; prove per la valutazione delle abilità trasversali dell'apprendimento.

SECONDO ANNO:

nell'ultimo mese di scuola intervento finalizzato alla scoperta degli interessi e attitudini personali e alla conoscenza delle varie attività produttive.

TERZO ANNO:

entro il mese di ottobre utilizzo di test attitudinali e motivazionali e prove sugli interessi professionali.

3.6.10 Educazione all'affettività

In collaborazione con il Cospes di Torino, la scuola propone un Corso di Educazione all'affettività ed alla sessualità agli allievi delle classi Terze ed ai loro genitori. Tale corso intende:

- ✓ rispondere all'esigenza dei ragazzi di ricevere una corretta informazione sull'affettività e sessualità che permetta loro di poter operare scelte future consapevoli
- ✓ offrire un supporto ai genitori per aiutarli ad accompagnare i loro figli nel cammino delle trasformazioni di corpo e di mente.

Dialogare con i preadolescenti di affettività e sessualità serve a sviluppare un quadro di valori entro cui formare una personalità equilibrata, consapevole e responsabile. È inoltre utile per offrire una visione positiva e gratificante della sessualità come incontro di due persone che esprimono affetto e amore anche attraverso i gesti, nel rispetto della reciproca libertà.

Il Corso di Educazione all'affettività e alla sessualità sviluppa i seguenti contenuti:

- ✓ influenze socioculturali
- ✓ identità sessuale e ruoli
- ✓ adolescenza e affettività: desideri e paure
- ✓ percezione e rappresentazione dell'immagine corporea: trasformazioni fisiche e psichiche nell'adolescenza
- ✓ relazione, affettività e sessualità (innamoramento e amore)
- ✓ relazioni con genitori e gruppo di coetanei

3.6.11 Accoglienza degli alunni di Prima

Si è ben consapevoli che l'accoglienza si realizza anzitutto nel modo di fare scuola ogni giorno, senza esaurirsi in un episodio sporadico di mezza giornata all'inizio dell'anno scolastico.

Interessa tutti gli allievi, ma è particolarmente importante per quelli del Primo Anno, per creare in loro un atteggiamento di fiducia e simpatia verso l'istituzione scolastica e tutti i suoi componenti.

A tal fine, il primo giorno di scuola, è programmato un incontro di reciproca conoscenza e condivisione. Nella mattinata di tale giorno sono convocati solo *gli alunni del Primo Anno* con i loro genitori per un incontro con il Direttore dell'Opera, con il Preside e gli altri docenti della Scuola di Primo Grado.

Divisi successivamente a gruppi, sono accompagnati dai docenti nella visita delle strutture della Scuola, quelle per l'attività didattica, extradidattica, formativa, ludica e dei servizi.

4 - POF DELL'I.T.A.P.T.

4.1 Obiettivi cognitivi disciplinari

BIENNIO

Nello specifico delle singole discipline si individuano i seguenti “saperi minimi” da acquisire nel biennio:

RELIGIONE

L'alunno deve distinguere ed identificare alcuni momenti dell'esistenza umana in cui l'uomo può interrogarsi sul senso della vita; approfondire la conoscenza della Bibbia, scorgendo le linee della storia in essa contenute, la sua struttura, il processo della sua formazione, le sue idee unificanti, il suo significato nel contesto della Rivelazione cristiana; scoprire la figura di Gesù Cristo, uomo e Dio, come modello e nucleo della nostra vita; analizzare l'esperienza religiosa, le sue molteplici e varie manifestazioni e gli elementi fondamentali che la qualificano.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

L'alunno deve conoscere gli elementi della comunicazione; le implicazioni comuni del saper scrivere; le differenti caratteristiche del testo letterario e non letterario nelle linee generali ed anche saperli riprodurre; le conoscenze essenziali per l'analisi di un testo letterario.

L'alunno deve saper fare una sintesi globale di quello che ascolta e legge; deve saper individuare i nuclei tematici delle esposizioni argomentate orali e scritte; deve saper evincere con chiarezza il punto di vista e le finalità di chi parla e di chi scrive; deve saper riconoscere e distinguere i diversi generi letterali.

STORIA

L'alunno deve riconoscere nell'attuale società umana i segni delle civiltà antiche e medioevali; maturare come cittadino responsabile, capace di portare un contributo positivo nella società contemporanea.

LINGUA INGLESE

L'alunno deve acquisire le quattro abilità di base (ascoltare, leggere, scrivere, parlare); acquisire il lessico e le strutture necessarie per sostenere una conversazione strutturalmente semplice; deve saper redigere semplici lettere ad amici e semplici descrizioni di cose o persone; saper comprendere brevi testi scritti con lessico noto o il cui significato sia deducibile dal contesto.

MATEMATICA

L'alunno deve acquisire un metodo di studio ed un linguaggio adeguato alle materie scientifiche; deve migliorare l'abilità nel calcolo numerico e letterale. L'alunno dovrà essere in grado di analizzare, comprendere e risolvere per via algebrica, analitica, geometrica ed informatica un problema.

SCIENZE INTEGRATE (FISICA)

La materia si propone di concorrere allo sviluppo della capacità di osservazione dei fenomeni naturali, far acquisire le definizioni dei concetti fisici nonché la conoscenza delle leggi necessarie per spiegare un fenomeno fisico, sviluppare la capacità di applicare i concetti acquisiti nella risoluzione di semplici esercizi.

TECNOLOGIE INFORMATICHE

Il programma è finalizzato alla preparazione dell'allievo per conseguire l'ECDL. In particolare l'allievo sarà in grado di riconoscere le caratteristiche funzionali di un computer, riconoscere ed utilizzare le funzioni base di un sistema operativo, utilizzare software applicativi tra cui elaboratori di testo, fogli di calcolo, database e strumenti di presentazione, conoscere ed utilizzare i principali servizi di Internet, impostare e risolvere semplici problemi utilizzando un linguaggio di programmazione.

SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)

L'alunno deve essere competente nelle caratteristiche principali dei viventi, nelle strutture cellulari, nelle basi dell'ereditarietà dei caratteri, nella teoria evoluzionistica degli esseri viventi, nell'anatomia di alcuni apparati umani comparati con quelli dei principali animali domestici e nella classificazione degli animali.

SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)

L'alunno deve saper applicare i principi generali della chimica: conoscere le leggi e le teorie costituenti la base della conoscenza della chimica generale, inorganica ed organica; conoscere i comportamenti della materia in relazione alla sua composizione e struttura, nonché le trasformazioni che essa subisce. L'allievo deve sapersi esprimere in un linguaggio scientifico appropriato.

TECNOLOGIE e TECNICHE di RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

L'alunno deve saper costruire rette parallele e perpendicolari, dividere segmenti ed angoli; rappresentare figure piane e solide, loro composizioni, sezioni ed intersezioni, in proiezione ortogonale in assonometria ed in prospettiva. L'allievo deve acquisire precisione e cura nell'esecuzione dei lavori. L'allievo deve inoltre conoscere i principi del disegno edile riferito ad edifici agricoli.

DIRITTO ed ECONOMIA

La materia si propone di far comprendere agli allievi il senso e la necessità di norme per ogni realtà sociale, economica e professionale, offrendo loro i contenuti essenziali delle due discipline, nonché gli strumenti specifici per una lettura della realtà giuridica ed economica e per la comprensione della terminologia specifica di base. Il diritto e l'economia concorrono alla maturazione etico-sociale degli allievi e alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

LABORATORIO D'AZIENDA (AZIENDA AGRARIA)

L'alunno deve avvicinarsi al mondo agricolo tramite lo studio dell'azienda agraria come unità centrale della produzione; deve conoscere le varie colture e le relative tecniche colturali con particolare attenzione al problema dell'impatto ambientale. L'allievo deve saper apprezzare l'importanza del settore sperimentale in campo agrario. L'attività è parte integrante della materie SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE e SCIENZE

SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE

L'allievo deve:

- ✓ Avere le conoscenze basilari del mondo vegetale (morfologia e fisiologia) e preparare un erbario con piante di interesse economico.
- ✓ Conoscere quali sono i problemi inerenti l'impatto ambientale e le modalità di conservazione del territorio.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

L'alunno deve acquisire un regolare ed armonico sviluppo motorio partendo dalla conoscenza del proprio corpo; deve conoscere e praticare varie attività sportive, rispettando le regole e collaborando con i compagni.

TRIENNIO

RELIGIONE

L'alunno deve conoscere la Chiesa nei suoi vari aspetti con particolare attenzione ai Sacramenti: istituzione, significato dei riti, e la loro ricaduta nella vita del cristiano; deve approfondire temi di attualità alla luce del messaggio della fede.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

1. Analisi, contestualizzazione dei testi e riflessione letteraria.

Lo studente dovrà essere in grado di analizzare e interpretare i testi dimostrando di saper:

condurre una lettura diretta del testo come prima fonte d'interpretazione del suo significato; riconoscere gli aspetti formali del testo; cogliere il rapporto tra il testo ed il contesto storico-culturale in cui esso è maturato; cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria italiana. È prevista l'analisi di alcuni canti della Divina Commedia

2. Competenze e conoscenze linguistiche

Lo studente dovrà essere in grado di: eseguire il discorso orale in forma organica, articolata, con proprietà e correttezza formale; produrre testi scritti di diverso tipo secondo le modalità previste dall'Esame di Stato, sapendo padroneggiare il registro formale; affrontare, come lettore autonomo e consapevole, la lettura di testi di vario genere.

STORIA

Lo studente deve conoscere nozioni, dati e connessioni esistenti tra eventi storici e loro contesto economico, sociale, politico e culturale. Deve dimostrare di saper analizzare, sintetizzare, collegare e problematizzare gli eventi storici; sapersi orientare nelle interpretazioni storiografiche degli avvenimenti e delle problematiche fondamentali; saper esporre secondo organicità, coerenza e precisione argomentativi; di essere capace di orientarsi nel presente, riconoscendone la dimensione storica.

LINGUA INGLESE

L'alunno deve comprendere testi orali e scritti relativi anche al settore specifico dell'indirizzo; deve essere in grado di sostenere semplici conversazioni, su argomenti generali o specifici, adeguate al contesto ed alla situazione di comunicazione, ampliando le competenze comunicative mediante l'adeguamento dei registri linguistici. Ricorrendo a strategie idonee, l'alunno deve ampliare il proprio vocabolario, specialmente nel settore specifico dell'indirizzo, e saper usare il dizionario bilingue in maniera proficua.

MATEMATICA

L'alunno deve saper impostare e risolvere problemi reali mediante l'uso della trigonometria, deve approfondire lo studio delle coniche per ottenere una visione geometrica e analitica della stessa curva, deve saper operare con esponenziali, logaritmi e matrici.

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Classe terza: l'alunno deve acquisire i principi generali della chimica organica ed i principi generali alla base delle trasformazioni; deve saper eseguire semplici analisi di laboratorio, utilizzando alcune semplici apparecchiature.

Classi quarta: l'alunno deve conoscere la pedogenesi e le caratteristiche del terreno agrario; deve conoscere gli aspetti biochimici della vita vegetale. L'allievo deve essere in grado di effettuare

alcune semplici analisi sul terreno e sui composti di interesse agrario.

Classe quinta: l'alunno deve conoscere le caratteristiche di alcuni prodotti dell'industria agroalimentare, le tecnologie inerenti alla loro produzione ed i problemi connessi. L'allievo deve conoscere le vigenti normative italiane e dell'U.E; deve sapersi esprimere mediante un linguaggio tecnico scientifico adeguato. L'alunno deve essere in grado di eseguire alcune semplici analisi di laboratorio, conoscendo gli aspetti globali delle trasformazioni, le caratteristiche finali dei prodotti, riconoscendo i difetti dei prodotti causati da errori tecnici.

BIOTECNOLOGIE AGRARIE

L'allievo deve avere la capacità di descrivere, riconoscere e distinguere: tessuti e strutture vegetali sane da quelle malate e/o danneggiate; i sintomi di alcune patologie delle principali colture erbacee ed arboree del nostro territorio; alcuni agenti di danno ed i sintomi che provocano sulle principali coltivazioni. L'alunno deve saper analizzare l'anatomia e la fisiologia degli insetti e conoscere i metodi di lotta con particolare riguardo alla lotta biologica; deve essere in grado di classificare gli insetti.

GESTIONE, AMBIENTE E TERRITORIO:

L'alunno deve saper affrontare la gestione delle risorse del territorio, analizzando in modo particolare le normative europee e le risorse finanziarie a disposizione per effettuare correttamente gli investimenti nel settore agro-forestale.

PRODUZIONI VEGETALI

L'alunno deve saper analizzare l'ambiente pedoclimatico in relazione alle piante; conoscere le tecniche colturali con le loro regole ed applicazioni alle diverse situazioni; conoscere la morfologia e fisiologia delle specie erbacee ed arboree e le tecniche di produzione in contesto di eco-compatibilità.

ESERCITAZIONI DI AZIENDA AGRARIA

L'alunno deve saper calare nella pratica le nozioni teoriche apprese nel corso di agronomia generale e di coltivazioni erbacee; deve essere in grado di progettare parchi o giardini ornamentali. L'attività è parte integrante della materia delle PRODUZIONI VEGETALI.

ECONOMIA, ESTIMO RURALE ED ELEMENTI DI DIRITTO AGRARIO, MARKETING

L'alunno deve saper analizzare criticamente il meccanismo economico generale con le relative leggi; l'allievo deve saper impostare il bilancio di aziende agrarie e determinare i costi di produzione. L'alunno deve essere in grado di gestire correttamente la contabilità di un'azienda agricola sia per scopi fiscali che strettamente economici; deve conoscere strumenti e mezzi che collegano l'azienda agraria con il mondo economico che la circonda.

L'allievo deve saper risolvere le problematiche economiche – estimative connesse alla gestione aziendale anche in rapporto alle direttive dell' U.E.. L'alunno deve conoscere i principi dell'estimo generale ed in particolare i metodi ed i procedimenti dell'estimo rurale e catastale; deve conoscere la

struttura dei principali casi di stima e le modalità procedurali; deve conoscere le principali leggi del diritto agrario applicabili all'estimo rurale.

PRODUZIONI ANIMALI

L'allievo deve valutare correttamente il bestiame attraverso l'esame morfologico e morfofunzionale; deve saper organizzare un allevamento; deve conoscere le più importanti specie domestiche e le relative tecniche di allevamento, di alimentazione e di riproduzione.

GENIO RURALE

L'alunno deve conoscere le principali strutture isostatiche ed acquisire una sufficiente capacità di calcolo per il loro dimensionamento anche nei casi di instabilità elastica; deve conoscere in modo approfondito il procedimento per la progettazione funzionale dei ricoveri di allevamento, per la gestione delle deiezioni per la conservazione dei foraggi, dei cereali e per la frigoconservazione dei prodotti ortofrutticoli. L'allievo deve acquisire la capacità di progettazione funzionale di cantine, caseifici e oleifici aziendali.

L'alunno deve conoscere i metodi ed acquisire la capacità di realizzare il rilevamento plano-altimetrico della superficie fisica del terreno per fornire la rappresentazione cartografica piana; deve conoscere i fondamenti delle tecniche fotogrammetriche e delle loro applicazioni per la fotointerpretazione.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

L'alunno deve saper favorire lo sviluppo fisico nelle sue varie componenti. Deve saper approfondire le conoscenze e la pratica dell'attività sportiva; acquisire le informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni.

4.2 L'OFFERTA FORMATIVA

PIANI DI STUDIO

	1° anno	2° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica	2	2
Scienze integrate (Fisica)	3	3
Scienze integrate (Chimica)	3	3
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3
Tecnologie informatiche	3	
Scienze e tecnologie applicate		3
Laboratorio d'azienda	1	1

Totale ore di lezione	34	34	
	3° anno	4° anno	5° anno
Religione	2	2	2
Lingua e lettere italiane	4	4	4
Storia ed educazione civica	2	2	2
Matematica	3	3	3
Biotechnologie agrarie		3	2
Complementi di matematica	1	1	
Lingua inglese	3	3	3
Produzioni vegetali	5	3	3
Economia, Estimo rurale ed elementi di diritto agrario, Marketing	3	2	3
Produzioni animali	3	2	3
Gestione Ambiente e Territorio			2
Trasformazioni Prodotti	3	2	3
Genio rurale	2	3	
Esercitazione d'Azienda agraria	1	1	1
Produzione Vegetali	5	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Totale ore di lezione	34	34	34

Per valorizzare l'identità cattolica della scuola sono previste: un'ora aggiuntiva di religione, quindici minuti di accoglienza ogni mattina.

5 - POF DELL'I.T.C.A.T.

5.1 Obiettivi cognitivi disciplinari

BIENNIO

RELIGIONE

Analizzare l'esperienza religiosa, le sue molteplici e varie manifestazioni e gli elementi fondamentali che la qualificano. Confrontarsi con le interpretazioni dell'uomo e del mondo delle principali religioni. Approfondire la conoscenza della Bibbia, scorgendo le linee della storia in essa contenute, la sua struttura, il processo della sua formazione, le sue idee unificanti, il messaggio universale ed il suo significato nel contesto della Rivelazione cristiana. Scoprire la figura di Gesù Cristo, uomo e Dio, come modello e principio di interpretazione della nostra esistenza.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

L'alunno deve conoscere gli elementi della grammatica (regole ortografiche, analisi grammaticale, logica e periodale) per poter esporre e scrivere in modo corretto; deve conoscere i vari registri della comunicazione, le differenti caratteristiche del testo letterario e non letterario nelle linee generali; le conoscenze essenziali per l'analisi di un testo letterario.

L'alunno deve saper fare una sintesi globale di quello che ascolta e legge; deve saper individuare i nuclei tematici delle esposizioni argomentate orali e scritte; deve saper evincere con chiarezza il punto di vista e le finalità di chi parla e di chi scrive; deve saper distinguere un testo letterario da uno non letterario; deve saper riconoscere e distinguere i diversi generi letterali.

STORIA

L'alunno deve riconoscere nell'attuale società umana i segni delle civiltà antiche e medioevali; maturare come cittadino responsabile, capace di portare un contributo positivo nella società contemporanea.

LINGUA INGLESE

L'alunno deve acquisire le quattro abilità di base (ascoltare, leggere, scrivere, parlare); acquisire il lessico e le strutture necessarie per sostenere una conversazione strutturalmente semplice; deve saper redigere semplici lettere ad amici e semplici descrizioni di cose o persone; saper comprendere brevi testi scritti con lessico noto o il cui significato sia deducibile dal contesto.

TECNOLOGIE E TECHICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

L'alunno nel corso del biennio deve saper acquisire le capacità di saper rappresentare le costruzioni geometriche di figure piane e solide, loro composizioni, sezioni ed intersezioni, in proiezione ortogonale in assonometria ed in prospettiva. L'allievo deve acquisire precisione e cura nell'esecuzione dei lavori, conoscere il significato di schema funzionale distributivo architettonico, le convenzioni grafiche e le scale di rappresentazione. L'allievo deve inoltre conoscere gli elementi del disegno edile riferito a edifici e costruzioni proprie dell'attività del geometra.

SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)

L'alunno deve saper applicare i principi generali della chimica: conoscere le leggi e le teorie costituenti la base della conoscenza della chimica generale, inorganica ed organica; conoscere i comportamenti della materia in relazione alla sua composizione e struttura, nonché le trasformazioni che essa subisce. L'allievo deve sapersi esprimere in un linguaggio scientifico appropriato.

MATEMATICA

L'alunno deve acquisire un metodo di studio ed un linguaggio adeguato alle materie scientifiche; deve migliorare l'abilità nel calcolo numerico e letterale. L'alunno dovrà essere in grado di impostare e risolvere equazioni, disequazioni e sistemi algebrici ed inoltre analizzare, comprendere e risolvere per via algebrica, analitica, geometrica ed informatica un problema.

SCIENZE INTEGRATE (FISICA)

La materia si propone di concorrere allo sviluppo della capacità di osservazione dei fenomeni naturali, far acquisire le definizioni dei concetti fisici nonché la conoscenza delle leggi necessarie per spiegare un fenomeno fisico, sviluppare la capacità di applicare i concetti acquisiti nella risoluzione di semplici esercizi.

TECNOLOGIE INFORMATICHE

Il programma è finalizzato alla preparazione dell'allievo per conseguire l'ECDL. In particolare l'allievo sarà in grado di riconoscere le caratteristiche funzionali di un computer, riconoscere ed utilizzare le funzioni base di un sistema operativo, utilizzare software applicativi tra cui elaboratori di testi, fogli di calcolo, database e strumenti di presentazione, conoscere ed utilizzare i principali servizi di Internet, impostare e risolvere semplici problemi utilizzando un linguaggio di programmazione.

SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)

L'alunno deve acquisire la capacità di osservare l'ambiente circostante in modo critico e descriverlo con il linguaggio specifico delle scienze naturali. Osservare significherà allora applicare il metodo scientifico

individuando rapporti di causa-effetto, formulando ipotesi di interpretazione dei fenomeni e cercando di individuare esperimenti capaci di confermare le ipotesi. Nello specifico delle scienze della terra:

- ✓ deve possedere le conoscenze fondamentali sui diversi aspetti dell'astronomia e del pianeta Terra;
- ✓ conoscere la struttura interna del pianeta, la mineralogia e la petrografia, pedologia ed i diversi fattori endogeni ed esogeni che lo modellano (vulcani e terremoti, tettonica a placche, atmosfera ed idrosfera)
- ✓ riconoscere le principali caratteristiche dei sistemi viventi
- ✓ conoscere struttura e funzionamento della cellula (organuli e divisione cellulare)
- ✓ conoscere i più semplici meccanismi dell'ereditarietà dei caratteri biologici
- ✓ saper interpretare le trasformazioni in termini di evoluzione

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

L'alunno deve acquisire un regolare ed armonico sviluppo motorio partendo dalla conoscenza del proprio corpo; deve conoscere e praticare varie attività sportive, rispettando le regole e collaborando con i compagni.

DIRITTO ED ECONOMIA

La materia si propone di far comprendere agli allievi il senso e la necessità di norme per ogni realtà sociale, economica e professionale, offrendo loro i contenuti essenziali delle due discipline, nonché gli strumenti specifici per una lettura della realtà giuridica ed economica e per la comprensione della terminologia specifica di base. Il diritto e l'economia concorrono alla maturazione etico-sociale degli allievi e alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE

Il corso si prefigge di introdurre alla cultura tecnologica della progettazione edile, che verrà poi sviluppata nel triennio e fornire un approccio al mondo della produzione attraverso lo studio dei materiali, dei processi produttivi e dell'organizzazione del cantiere.

LABORATORIO DI CAD

Il corso di laboratorio Cad ha lo scopo di fornire allo studente le cognizioni fondamentali per svolgere l'attività di progettista edile che gli compete. L'uso del Cad è uno strumento indispensabile per la pratica professionale ed è quindi una competenza fondamentale nel corso di studi in oggetto. E parte integrante della materia SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE e TECNOLOGIE E TECHICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA.

TRIENNIO

RELIGIONE

Previa conoscenza critica del fondamento del Cristianesimo (la Risurrezione di Gesù) e della dinamica dell'atto di fede, l'alunno deve conoscere la Chiesa nei suoi vari aspetti con particolare attenzione ai Sacramenti: istituzione, significato dei riti, e la loro ricaduta nella vita del cristiano; deve approfondire temi di attualità alla luce del messaggio della fede.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

L'alunno deve conoscere lo sviluppo della civiltà letteraria italiana avendo l'analisi dei testi come momento centrale; deve perfezionare l'uso della lingua nelle abilità di base. L'allievo deve affrontare la letteratura antologica ed il commento della Divina Commedia in quanto opera autorevole della cultura italiana.

STORIA

L'alunno deve saper collocare ogni realizzazione dell'uomo nell'evoluzione della storia moderna e contemporanea; deve formarsi come uomo e cittadino adulto.

LINGUA

L'alunno deve comprendere testi orali e scritti relativi anche al settore specifico dell'indirizzo; deve essere in grado di sostenere semplici conversazioni, su argomenti generali o specifici, adeguate al contesto ed alla situazione di comunicazione, ampliando le competenze comunicative mediante l'adeguamento dei registri linguistici. Ricorrendo a strategie idonee, l'alunno deve ampliare il proprio vocabolario, specialmente nel settore specifico dell'indirizzo, e saper usare il dizionario bilingue in maniera proficua.

MATEMATICA

L'alunno deve riuscire a risolvere problemi reali mediante l'uso della trigonometria; deve approfondire lo studio delle coniche per ottenere una visione geometrica ed analitica di una stessa curva. L'alunno deve saper calcolare limiti, derivate ed integrali di funzioni algebriche e

trascendenti; deve eseguire in modo corretto lo studio di funzioni algebriche (razionali ed irrazionali) e trascendenti.

COMPLEMENTI DI MATEMATICA

Il corso integra la matematica generale approfondendo varie tipologie di analisi statistica e dei calcoli vettoriali. Verranno inoltre ulteriormente approfonditi i luoghi geometrici e le analisi delle funzioni periodiche.

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Il corso di Progettazione, Costruzioni e Impianti ha lo scopo di fornire allo studente le cognizioni fondamentali per svolgere l'attività di progettista edile che gli compete per legge.

Il corso si prefigge di fornire un approccio al mondo della progettazione attraverso lo studio dei materiali, dei processi produttivi e degli impianti. L'ambito di costruzioni prevede di sviluppare nell'allievo un corretto

approccio alla progettazione strutturale intesa come analisi di problematiche tecniche che basano nella conoscenza e nella corretta applicazione delle Normative la loro soluzione.

L'allievo deve conoscere i diversi materiali e le loro caratteristiche per un uso corretto in edilizia; deve essere in grado di affiancare allo studio teorico applicazioni progettuali con diversi gradi di difficoltà e saperle illustrare e commentare. L'alunno deve conoscere aspetti storici, architettonici ed urbanistici della progettazione.

L'alunno deve scoprire quali sono le sollecitazioni che interessano una qualsiasi struttura e imparare a calcolarne il valore; deve saper analizzare le teorie e le metodologie operative per dimensionare i vari elementi costituenti le strutture. L'allievo deve essere in grado di calcolare semplici strutture con le metodologie proprie dei vari materiali costituenti l'organismo edilizio, legno, acciaio, cemento armato; saper maturare la pratica progettuale per mezzo di elaborazione di progetti studiando in particolare le applicazioni ed alcune tipologie di elementi: muri di sostegno, ponti, telai in cemento armato.

GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

L'alunno nel corso del triennio deve essere in grado di acquisire la capacità di saper:

- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza

- Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

Il corso di Geopedologia permette di acquisire i principali concetti sui processi geomorfologici del territorio, degli agrosistemi e degli ecosistemi nel complesso delle sue evoluzioni. Saranno valutati gli effetti dell'interazione dell'uomo sull'ambiente e lo sfruttamento delle relative risorse.

Il corso di Economia consente all'allievo di acquisire i concetti fondamentali dell'economia generale, del mercato e dell'economia politica nazionale ed europea, con l'analisi statistica della micro e macro-economia.

Il corso si completa con gli approfondimenti di estimo generale con l'uso della matematica finanziaria per la valutazione dei beni. L'analisi degli aspetti economici dei beni e le stime dei beni con particolare attenzione ai nuovi procedimenti previsti dagli standard europei ed internazionali.

L'alunno deve conoscere metodi e procedimenti per valutare economicamente un bene; deve conoscere i problemi, le leggi e i quesiti relativi all'estimo rurale, civile, ambientale e catastale.

TOPOGRAFIA

Classe terza: l'alunno deve acquisire la capacità di leggere un modello geometrico della superficie fisica del terreno, realizzato su un supporto cartaceo o informatico piano; deve acquisire in modo adeguato le metodologie più elementari per il rilevamento planimetrico della superficie fisica del terreno e degli edifici e per le applicazioni topometriche.

Classe quarta: l'allievo deve acquisire in modo adeguato le metodologie più usuali per il rilevamento plano-altimetrico delle superficie fisica del terreno; deve essere in grado di restituire i dati rilevati per realizzare il modello geometrico piano. L'allievo deve conoscere i principali sistemi cartografici; eseguire misure di distanze ed angoli per usi speciali.

Classe quinta: l'allievo deve conoscere gli elementi fondamentali delle metodologie fotogrammetriche di rilevamento e di fotointerpretazione; deve conoscere gli elementi fondamentali dei sistemi informativi territoriali; deve conoscere in modo completo ed approfondito le metodologie catastali. L'alunno deve saper progettare il supporto geometrico-cartografico per gli interventi di modifica della superficie fisica del terreno; saper tracciare in opera il supporto geometrico di guida degli interventi di modifica della superficie del terreno.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

L'alunno deve saper favorire lo sviluppo fisico nelle sue varie componenti. Deve saper approfondire le conoscenze e la pratica dell'attività sportiva; acquisire le informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni.

5.2 L'OFFERTA FORMATIVA

PIANI DI STUDIO

	1° anno	2° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica	2	2
Scienze integrate (Fisica)	3	3
Scienze integrate (Chimica)	3	3
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3
Tecnologie informatiche	3	
Scienze e tecnologie applicate		3
Laboratorio di CAD	1	1

Totale ore di lezione	34	34
------------------------------	-----------	-----------

	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua straniera – inglese	3	3	3
Storia e cittadinanza	2	2	2
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica	2	2	2
Progettazione, costruzioni e Impianti	7	6	7
Geopedologia, economia ed estimo	3	4	4
Topografia	4	4	4
Gestione e sicurezza dell'ambiente di lavoro	2	2	2
Attività formativa/studio	1	1	1
Totale ore di lezione	34	34	34

Per valorizzare l'identità cattolica della scuola sono previste: un'ora aggiuntiva di religione, un'ora di attività formative settimanali e quindici minuti di accoglienza ogni mattina.

6 - POF DEL LICEO SCIENTIFICO

6.1 Obiettivi cognitivi disciplinari

BIENNIO

Nello specifico delle singole discipline si individuano i seguenti “saperi minimi” da acquisire nel biennio:

RELIGIONE

Analizzare l’esperienza religiosa, le sue molteplici e varie manifestazioni, gli elementi fondamentali che la qualificano; approfondire la conoscenza della Bibbia, scorgendo le linee della storia in essa contenute, la sua struttura, il processo della sua formazione, le sue idee unificanti, il suo significato nel contesto della Rivelazione cristiana; scoprire la figura di Gesù Cristo, uomo e Dio, come modello e nucleo della nostra vita; distinguere ed identificare alcuni momenti dell’esistenza umana in cui l’uomo può interrogarsi sul senso della vita.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Lo sviluppo delle capacità linguistiche orali e scritte mediante l’interdipendenza dell’ascoltare, parlare, leggere e scrivere, secondo le diverse funzioni e varietà della lingua.

✓ La riflessione sulla lingua, mediante la presentazione degli elementi essenziali della comunicazione linguistica, l’addestramento all’analisi logica della frase semplice e del periodo con richiami continui all’analisi grammaticale, il potenziamento del lessico;

✓ La lettura e l’analisi del testo volta all’individuazione ed al riconoscimento delle strutture organizzative dello stesso, sia narrativo che poetico, ed alla produzione individuale.

LINGUA E CULTURA LATINA

Potenziamento delle conoscenze morfologiche e sintattiche della lingua italiana, acquisizione delle strutture morfologiche e sintattiche basilari della lingua latina: acquisizione della tecnica di traduzione; avviamento all’uso corretto del vocabolario; acquisizione del concetto di evoluzione linguistica, avviamento alla lettura di testi semplici.

STORIA E GEOGRAFIA

Capacità di percepire la dimensione temporale del fenomeno storico; capacità di cogliere i rapporti sincronici e diacronici per la civiltà oggetto di studio e di individuare le somiglianze-differenze, nonché i nessi di causa-effetto. Consolidamento e perfezionamento del lessico specifico e sviluppo

delle capacità operative (ad es. interpretazione di testi e documenti). Conoscenza delle vicende storiche e delle caratteristiche ambientali, sociali ed economiche delle società studiate.

Conoscere la geografia fisica dell'Italia, dell'Europa e del mondo; inquadrare i principali eventi storici che hanno determinato l'odierno panorama globale; fornire gli strumenti per meglio leggere il mondo contemporaneo; sviluppare le conoscenze relative alle complesse dinamiche della vita associata, al fine di comprendere le diversità e le affinità tra i popoli, per aprirsi alle tematiche della pacifica convivenza e della solidarietà.

LINGUA E CULTURA INGLESE

Nel corso del biennio si tratteranno gli elementi linguistici di base e si mirerà a sviluppare i seguenti obiettivi: abitudine all'ascolto della lingua inglese; conoscenza delle strutture grammaticali di base; uso comunicativo di espressioni quotidiane; comprensione globale di semplici testi scritti e orali; redazione di brevi testi elementari; saper comprendere ed interpretare le istruzioni; il raggiungimento dei suddetti obiettivi contribuirà a sviluppare la competenza comunicativa attraverso la comprensione e produzione sia scritta che orale. Alla fine del biennio si prevede che gli alunni abbiano raggiunto il livello di conoscenza della lingua B1-B2 del Common European Framework.

LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

Nel corso del biennio si tratteranno gli elementi linguistici di base e si mirerà a sviluppare i seguenti obiettivi: comprensione di frasi ed espressioni usate frequentemente, relative ad ambiti di immediata rilevanza (informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione); conoscenza delle strutture grammaticali di base; uso elementare e comunicativo di espressioni quotidiane, che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni; comprensione globale di semplici testi scritti e orali; produzione di brevi testi elementari; saper descrivere in termini semplici aspetti del proprio background. Il raggiungimento dei suddetti obiettivi contribuirà infine a sviluppare la competenza comunicativa attraverso la comprensione e produzione sia scritta che orale. Alla fine del biennio, si prevede che gli alunni abbiano raggiunto il livello di conoscenza della lingua B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

MATEMATICA

Alla fine del biennio lo studente dovrà: avere un'adeguata conoscenza delle nozioni teoriche fondamentali; utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure del calcolo algebrico; avere acquisito la capacità di una corretta analisi semantica del testo di un problema, individuare l'ipotesi e la tesi e costruire la relativa dimostrazione; utilizzare modelli matematici per risolvere problemi;

FISICA

Nel primo biennio si inizia ad abituare lo studente a semplificare e modellizzare situazioni reali, a risolvere problemi e ad avere consapevolezza critica del proprio operato. In particolare lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: saprà eseguire in modo corretto semplici misure con consapevolezza delle operazioni effettuate e degli strumenti utilizzati, valuterà ordini di grandezza e precisione della misura; ordinerà e rappresenterà dati in tabelle o grafici, per poi esaminarli in modo critico. Analizzerà un fenomeno, individuando gli elementi significativi e le loro relazioni, formulerà ipotesi e prospetterà soluzioni utilizzando strumenti matematici. Inoltre, saprà collegare le conoscenze acquisite con le implicazioni della realtà utilizzando correttamente il linguaggio specifico della disciplina, che potrà esprimere nelle relazioni relative agli esperimenti

TECNOLOGIE INFORMATICHE

Il programma è finalizzato alla preparazione dell'allievo per conseguire l'ECDL. In particolare l'allievo sarà in grado di riconoscere le caratteristiche funzionali di un computer, riconoscere ed utilizzare le funzioni base di un sistema operativo, utilizzare software applicativi, tra cui elaboratori di testo, fogli di calcolo, database e strumenti di presentazione, conoscere ed utilizzare i principali servizi di Internet.

DISEGNO E STORIA

Conoscere le regole di geometria descrittiva studiate; comprendere i problemi di rappresentazione proposti, con gradi di difficoltà crescente; saper applicare le regole apprese, anche all'interno di contesti nuovi, nella risoluzione dei problemi di rappresentazione proposti; scegliere e utilizzare correttamente le tecniche di rappresentazione più appropriate al tipo di formazione che si vuole dare e per riprodurre immagini organizzate in un linguaggio coerente.

SCIENZE NATURALI

Comprensione dell'uniformità dei processi biologici fondamentali sia su scala molecolare che cellulare; comprensione delle relazioni tra individuo e ambiente, fonte di energia e materia per la vita; conoscenza delle principali funzioni cellulari.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Apprendere le regole e le tecniche sportive di base dei principali giochi sportivi e dell'atletica leggera; conoscere le più elementari capacità coordinative e condizionali; essere consapevoli dell'importanza del lavoro di gruppo; essere capaci di relazionarsi con gli altri; eseguire gesti semplici relativi ai grandi giochi di squadra ad all'atletica leggera.

TRIENNIO

RELIGIONE

L'alunno deve conoscere la Chiesa nei suoi vari aspetti con particolare attenzione ai Sacramenti: istituzione, significato dei riti, e la loro ricaduta nella vita del cristiano; deve approfondire temi di attualità alla luce del messaggio della fede.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

1. Analisi, contestualizzazione dei testi e riflessione letteraria.

Lo studente dovrà essere in grado di analizzare e interpretare i testi dimostrando di saper: condurre una lettura diretta del testo come prima fonte d'interpretazione del suo significato; riconoscere gli aspetti formali del testo; cogliere il rapporto tra il testo ed il contesto storico-culturale in cui esso è maturato; cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria italiana. È prevista l'analisi di alcuni canti della Divina Commedia

2. Competenze e conoscenze linguistiche

Lo studente dovrà essere in grado di: eseguire il discorso orale in forma organica, articolata, con proprietà e correttezza formale; produrre testi scritti di diverso tipo secondo le modalità previste dall'Esame di Stato, sapendo padroneggiare il registro formale; affrontare, come lettore autonomo e consapevole, la lettura di testi di vario genere.

LINGUA E CULTURA LATINA

Competenze e conoscenze linguistiche.

Lo studente dovrà saper interpretare e tradurre testi latini riconoscendone le strutture sintattiche, morfologiche, lessicali; riconoscere la tipologia di testi, le fondamentali strutture teoriche.

Riflessione sulla letteratura. Lo studente dovrà saper cogliere le linee fondamentali della tradizione letteraria latina; individuare i vari generi letterari; cogliere il rapporto tra i testi di uno o più autori con il contesto storico-culturale in cui essi sono maturati; riconoscere i rapporti del mondo latino con la cultura moderna.

STORIA

Lo studente deve conoscere nozioni, dati e connessioni esistenti tra eventi storici e loro contesto economico, sociale, politico e culturale. Deve dimostrare di saper analizzare, sintetizzare, collegare e problematizzare gli eventi storici; sapersi orientare nelle interpretazioni storiografiche degli avvenimenti e delle problematiche fondamentali; saper esporre secondo organicità, coerenza e

precisione argomentativi; di essere capace di orientarsi nel presente, riconoscendone la dimensione storica.

FILOSOFIA

Conoscenza dei contenuti culturali, del lessico fondamentale e dei termini del problema in questione; competenze: saper analizzare, sintetizzare, collegare e problematizzare le teorie filosofiche assimilate; saper analizzare ed interpretare i testi; saper esporre con rigore logico, organicità e con precisione concettuale; capacità di elaborare una tesi ragionata ed argomentarla e di porla a confronto con altre tesi.

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA (INGLESE)

Sviluppo delle abilità della comunicazione linguistica (comprensione e produzione orale e scritta) fino a giungere, al quinto anno, al livello B2 del Common European Framework. Lo studio della letteratura inglese dalle origini ai nostri giorni viene affrontato attraverso unità modulari dove vengono dapprima introdotti i principali avvenimenti storici del periodo preso in considerazione. Vengono poi presentati i tratti fondamentali della letteratura del periodo e vengono analizzati i principali autori e stralci dei testi più significativi.

MATEMATICA

Adeguate conoscenza delle nozioni teoriche fondamentali; acquisizione di una sicura capacità di calcolo numerico ed algebrico; acquisizione della capacità di una corretta analisi semantica del testo di un problema distinguendo i dati iniziali da quelli superflui ed individuando in esso i dati nascosti e le soluzioni richieste; capacità di schematizzare la risoluzione di un problema; individuazione di strategie risolutive; capacità di controllo dei risultati sia dal punto di vista numerico che dimensionale ed in generale della loro attendibilità in relazione al problema considerato; acquisizione di una forma espositiva chiara e precisa; capacità di consultare appropriatamente un testo scientifico; essere consapevole delle interazioni della matematica con il resto del sapere.

FISICA

Sviluppo della capacità di osservazione dei fenomeni naturali; acquisizione delle definizioni precise dei concetti fisici e possibilmente della conoscenza delle circostanze sperimentali ed inoltre delle argomentazioni teoriche che suggeriscono la loro formulazione; identificazione delle leggi naturali necessarie per spiegare uno specifico fenomeno fisico; capacità di applicare i concetti acquisiti alla risoluzione di semplici problemi fisici; acquisizione di semplici tecniche sperimentali con le quali poter compiere nel laboratorio verifiche dirette di leggi e di processi fisici.

INFORMATICA

Lo studente deve padroneggiare le tecnologie informatiche ed, in particolare, saper sviluppare applicazioni utilizzando il linguaggio di programmazione VB. mat.

L'allievo deve saper programmare in Internet, partendo dai concetti base della comunicazione multimediale e del linguaggio HTML, per arrivare alla progettazione di applicazioni WEB e alla realizzazione di soluzioni per il commercio elettronico (e-commerce).

STORIA DELL'ARTE

Conoscere i contenuti trattati; conoscere i riferimenti storici ed estetici relativi alle opere studiate; comprendere ed utilizzare, in modo appropriato, la terminologia specifica e i principali elementi lessicali nell'ambito artistico; individuare, nelle opere studiate, gli elementi fondamentali della grammatica visiva, della organizzazione sintattica e della struttura formale; conoscere le principali tecniche artistiche; conoscere l'organizzazione dei segni visivi come insieme strutturato di convenzioni e regole compositive: ritmo, peso, linee di forza, equilibrio e colore; saper elaborare gli elementi sopra indicati per individuare alcuni dei significati dell'opera o degli intenti dell'artista.

SCIENZE NATURALI

Conoscenza delle principali teorie evolutive; capacità di rilevare somiglianze e differenze di struttura e funzioni fra gli esseri viventi

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

L'alunno deve saper favorire lo sviluppo fisico nelle sue varie componenti. Deve saper approfondire le conoscenze e la pratica dell'attività sportiva; acquisire le informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni.

6.2 L'OFFERTA FORMATIVA

PIANI DI STUDIO

	1° anno	2° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua e letteratura latina	3	3
Lingua e letteratura straniera - Inglese	3	3
Lingua e letteratura straniera - Spagnolo	3	3
Matematica	5	5
Storia e Geografia	3	3
Scienze	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica	2	2
Fisica	2	2
Disegno	2	2
Informatica	2	2
Attività formativa	1	1
Totale ore di lezione	34	34

	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	3	4
Lingua e letteratura latina	4	4	3
Lingua e letteratura straniera - Inglese	3	3	4
Matematica	3	3	3
Filosofia	2	3	3
Storia	2	2	3
Scienze	3	3	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica	2	2	2
Fisica	2	3	3
Disegno	2	2	2
Informatica	2	2	2
Attività formativa	1	1	1
Studio/recupero		1	
Totale ore di lezione	32	34	34

Per valorizzare l'identità cattolica della scuola sono previste un'ora aggiuntiva di religione, un'ora di attività formative settimanali e quindici minuti di accoglienza ogni mattina.

7 - PARTI COMUNI DEL PTOF DEGLI ISTITUTI SUPERIORI

7.1 Accoglienza degli alunni con disabilità

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha elaborato nel 2001 uno strumento di classificazione della disabilità (*Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, ICF*) che permette di approcciarla in modo nuovo, focalizzando l'attenzione non sulla malattia e le sue cause, ma sullo stato di salute delle persone inserite in un contesto sociale al fine di coglierne le difficoltà ma anche e soprattutto le potenzialità e le risorse residue. L'analisi della situazione è multidimensionale, tiene conto di tutti gli ambiti esistenziali della persona, e propone la disabilità come esperienza che ciascuno può provare nella propria vita in seguito a un contesto sfavorevole, legato non solo a deficit di natura organica o psichica, ma anche alla società, al mondo lavorativo, alla famiglia.

Sulla base di questo documento è stato elaborato il concetto di Bisogno Educativo Speciale, inteso come risposta flessibile e personalizzata alle difficoltà che ogni allievo può incontrare nella vita scolastica, a livello sia di apprendimento sia di sviluppo delle proprie capacità cognitive e relazionali. Secondo questa prospettiva ogni alunno ha diritto a una attenzione educativo-didattica particolare, volta al superamento degli ostacoli che può incontrare nella delicata fase dello sviluppo. A questi principi che si ispira l'intervento della Scuola nell'accoglienza e nella pratica educativa: costante attenzione alle esigenze peculiari di ciascuno (non solo in ambito didattico, ma anche relazionale), ricerca di metodologie adeguate per facilitare l'apprendimento (anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie), coinvolgimento degli allievi in difficoltà in attività che permettano lo sviluppo delle loro risorse, ricerca del dialogo costante con la famiglia e con tutti i soggetti coinvolti nella educazione degli allievi.

Per gli alunni con disabilità certificata è previsto un protocollo di accoglienza che si articola nelle seguenti fasi:

- ✓ scambio di informazioni sull'alunno per facilitare il passaggio: dopo l'iscrizione, contatti con la scuola di provenienza dell'alunno per colloqui con i docenti della scuola di grado inferiore, gli operatori e i genitori, visione documentazione e materiali di lavoro; le informazioni raccolte dal responsabile per la disabilità saranno trasmesse a tutti i docenti nel primo Consiglio di Classe;
- ✓ visita dell'edificio scolastico e dei suoi spazi, per permettere all'alunno e ai genitori di conoscere le risorse disponibili;
- ✓ creazione di rapporti interpersonali: i docenti tutti cercheranno di favorire l'inserimento dell'alunno nella classe e nel contesto scolastico anche attraverso attività di gruppo, laboratoriali, di conoscenza reciproca;

- ✓ integrazione e partecipazione all'attività didattica: dopo una prima fase di osservazione e di conoscenza, il Consiglio di Classe in collaborazione con tutti i soggetti coinvolti nel progetto formativo dell'allievo (genitori, neuropsichiatra, specialisti, eventuali educatori e assistenti alla comunicazione) elabora un Profilo dinamico funzionale sulla cui base stende un Piano Educativo Individualizzato in rapporto alle capacità dell'allievo, per favorirne la crescita e il raggiungimento degli obiettivi condividendo le iniziative della classe.

7.2 Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in allegato al D.M. 270/2011, ha emanato le *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*, all'interno delle quali sono fornite una definizione precisa di disturbi quali dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia e indicazioni per una didattica mirata al superamento delle difficoltà legate all'apprendimento dovute a tali disturbi.

La Scuola si impegna a mettere in atto le disposizioni ivi contenute per quanto riguarda gli strumenti compensativi e le misure dispensative, valutando in collaborazione con i genitori e gli specialisti quali siano gli interventi più adatti per ogni alunno. Il Consiglio di Classe, dopo una prima fase di osservazione e di conoscenza, stende un Piano Didattico Personalizzato all'interno del quale sono presenti le modalità didattiche personalizzate scelte e attuate.

7.3 Attività di recupero

Per consentire agli allievi delle classi prime di sanare eventuali lacune pregresse, vengono attivati nel mese di ottobre “**Corsi di avviamento allo studio**” in italiano e matematica.

A partire dal mese di novembre vengono invece attivati per tutti gli studenti gli **sportelli** nelle materie che tradizionalmente presentano maggiori difficoltà.

Nel pentamestre vengono attivati i “**Corsi di sostegno allo studio**”, articolati per gruppi omogenei, che accompagneranno i ragazzi fino al termine dell'anno scolastico.

A seguito dello scrutinio intermedio quindi, il Consiglio di classe procede all'analisi dei bisogni formativi di ogni studente. In particolare il Consiglio di classe analizza la situazione degli studenti che presentano insufficienze in una o più materie cercando di determinare le cause delle carenze basandosi sui seguenti criteri:

- ✓ Mancanza di basi per lacune pregresse;
- ✓ Difficoltà oggettive di apprendimento (dislessia, discalculia, difetti di vista o di udito, altre difficoltà di apprendimento, debitamente certificate);
- ✓ Mancanza di metodo di studio (capacità di sintesi dei concetti)
- ✓ Mancanza di collaborazione didattica.

Il Consiglio di classe decide quindi a quali corsi dovranno partecipare i singoli allievi basandosi sui seguenti criteri:

- ✓ Gli alunni che pur presentando buona volontà e buona disponibilità allo studio, non sono riusciti a raggiungere risultati positivi a causa di difficoltà che possono essere fatte risalire alle prime tre cause elencate sopra, verranno indirizzati verso i corsi di sostegno allo studio.
- ✓ Gli alunni che, pur possedendo le capacità intellettive per raggiungere risultati positivi, non dimostrano collaborazione didattica e volontà nello studio, verranno indirizzati ad un recupero basato sullo studio personale, coadiuvato da indicazioni ed esercizi forniti dagli insegnanti.

Per gli alunni che presentano insufficienze in più materie:

- ✓ Si cercherà di privilegiare le materie per le quali è difficile pensare ad un recupero affidato allo studio individuale, senza interventi incisivi da parte dell'insegnante
- ✓ Si cercherà di privilegiare le materie dove l'alunno incontra difficoltà maggiori e/o più numerose.
- ✓ Si dovrà prevedere di norma la frequenza al massimo di tre corsi di sostegno allo studio in contemporanea per evitare l'eccessiva frammentazione e la conseguente scarsa efficacia degli interventi.

Il Consiglio di Classe procederà quindi all'attivazione dei corsi di sostegno allo studio necessari per venire incontro alle esigenze formative degli allievi basandosi sui seguenti criteri stabiliti dal

Collegio dei docenti:

- ✓ Formazione del gruppo materie per l'attività di sostegno:
 - suddivisione tra biennio e triennio in ogni corso di studio;
 - all'interno di questa suddivisione si possono identificare materie con programmi simili ed organizzare un unico gruppo di lavoro;
 - i docenti che insegnano più discipline con argomento affini e che sono competenti nell'ambito, possono costituire un gruppo unico e pertanto alternarsi nell'attività di sostegno;
 - i docenti che insegnano in più classi e che sono gli unici titolari dell'insegnamento all'interno dell'istituto, possono raggruppare più classi per sanare lacune di base;
 - i docenti che hanno più classi e che non sono gli unici titolari dell'insegnamento all'interno dell'istituto, possono intercambiarsi nell'attività di sostegno.
- ✓ Formazione del gruppo STUDENTI:
 - gli studenti che dimostrano carenze comuni, anche se appartenenti a classi e/o istituti diversi, possono formare un gruppo unico;

Si ricorda che il corso di sostegno non è la sostituzione delle lezioni o dello studio individuale, ma un'attività aggiuntiva con l'esclusiva finalità di colmare lacune di apprendimento e non di studio. Il disinteresse da parte dello studente può pregiudicare il coinvolgimento o no all'attività di sostegno. Le famiglie verranno informate delle lacune degli allievi, dei corsi di sostegno allo studio che dovranno frequentare e degli orari dei suddetti corsi. Da parte loro le famiglie dovranno comunicare la loro eventuale intenzione di non avvalersi dei corsi di sostegno organizzati dalla scuola. Le assenze ai corsi di sostegno dovranno essere debitamente giustificate dai genitori degli allievi.

7.4 Approfondimenti

Gli approfondimenti sono riservati agli allievi che presentano un buon andamento scolastico.

Per l'anno scolastico in corso sono previsti i seguenti progetti:

- ✓ Corso per la preparazione per gli esami ESOL della Cambridge University, livello KET, PET, FIRST per gli alunni del biennio e triennio, per fornire la possibilità di ottenere una certificazione internazionale riguardante la conoscenza dell'inglese da poter utilizzare in un curriculum o per i crediti universitari.
- ✓ Cicli di lezioni di matematica in preparazione dei giochi matematici e/o dei test universitari.
- ✓ Corso di degustazione vini e/o formaggi e salumi tenuto da un esperto.

7.5 Progetti formativi di particolare importanza

7.5.1 Accoglienza

Per le classi prime viene prevista la giornata dell'accoglienza così strutturata: il primo giorno di scuola i ragazzi sono invitati a partecipare ad alcune attività organizzate e guidate dai docenti allo scopo di conoscere meglio l'ambiente scolastico ed educativo in cui andranno ad inserirsi. I genitori, nel frattempo, avranno la possibilità di visitare i locali dell'Istituto sotto la guida di un docente che illustrerà loro le varie attività scolastiche ed extrascolastiche.

Obiettivo: far conoscere gli ambienti della scuola a ragazzi e genitori e aiutarli a conoscersi tra loro.

7.5.2 Educazione alla multiculturalità

Si prevedono soggiorni estivi in Inghilterra o in Irlanda in collaborazione con l'Istituto Valsalice di Torino.

Obiettivo: approfondire la conoscenza della lingua inglese e sensibilizzare gli allievi verso usi e costumi di altri paesi.

7.5.3 Visite d'istruzione

Si programma, per il triennio, un viaggio d'istruzione di tre/cinque giorni in località che presentino interessi culturali legati all'indirizzo scolastico. Si prevedono uscite scolastiche di mezza/una

giornata per visite ad aziende vitivinicole, aziende agricole, allevamenti, frutteti, scuole di specializzazione post-diploma e fiere di settore.

Per il biennio sono previste visite d'istruzione di un giorno.

Obiettivo: Indurre nei ragazzi interesse per le discipline scolastiche verificando l'applicazione in campo lavorativo delle nozioni teoriche acquisite.

7.5.4 Attività integrative

Si prevede la partecipazione ad alcuni spettacoli teatrali, a concerti e a iniziative di tipo culturale.

Obiettivo: acquisire la sensibilità verso varie forme di comunicazione.

Si prevede di organizzare la lettura settimanale guidata di alcuni quotidiani in classe, in particolar modo nelle ultime classi del triennio.

Obiettivo: educare i giovani alla lettura dei quotidiani, sviluppando una solida coscienza critica.

I ragazzi sono invitati a partecipare ai Giochi Matematici organizzati dall'Università Bocconi di Milano e alle Olimpiadi di Matematica organizzate dalla Scuola Normale di Pisa

Obiettivo: avvicinarsi in modo ludico al mondo della matematica.

Sono previsti incontri per l'orientamento universitario post-diploma

Obiettivo: favorire una scelta consapevole dell'iter universitario.

Partecipazione a concorsi con particolare valenza formativa.

Obiettivo: sensibilizzare gli allievi sulle tematiche di attualità.

Corso per il conseguimento della Patente Europea di Informatica (ECDL).

Obiettivo: potenziare le attività informatiche.

7.5.5 Educazione motoria

Si prevedono tornei interni di giochi a squadre (calcio, pallavolo, basket, calcetto) da svolgersi in autunno e in primavera ed, eventualmente, incontri con altre scuole. Viene programmata una giornata sulla neve per biennio e triennio. Verrà inoltre proposta la possibilità di frequentare un corso di nuoto.

Obiettivo: offrire ai ragazzi la possibilità di condividere coi compagni momenti di attività sportiva e svago.

7.5.6 Incontri con esperti

Gli studenti parteciperanno a convegni ed incontri organizzati da enti pubblici autorizzati e/o da esperti del settore.

Obiettivo: aiutare i ragazzi nel loro percorso di crescita e maturazione professionale.

7.5.7 Stage estivi

Durante i periodi estivi gli studenti del triennio possono svolgere un periodo di formazione presso aziende ed istituzioni le cui mansioni rientrino nell'ambito del piano di studio dell'Istituto Agrario.

Modi e tempi degli stage vengono concordati tenendo conto delle esigenze delle parti.

Sempre durante l'estate gli studenti che hanno concluso le classi terza e quarta possono svolgere ulteriori giornate di stage presso la Scuola Salesiana, seguiti dai loro insegnanti.

Inoltre, la scuola organizza una giornata tecnica, con visite a realtà agricole significative.

7.5.8 Alternanza scuola – lavoro

La legge 107 del 2015 prevede come attività obbligatoria nel corso dell'ultimo triennio anche una serie di lezioni e di attività, impostate in vista dell'inserimento degli allievi nel mondo del lavoro, che sono da ritenersi parte integrante del percorso d'istruzione. Per gli Istituti superiori sono state previste 200 ore di attività, da distribuirsi nel corso dei tre anni con la seguente scansione:

- 3° 80 ore (40 in tempi curricolari e 40 in tempi non curricolari)
- 4° 80 ore (40 in tempi curricolari e 40 in tempi non curricolari)
- 5° 40 ore (possibilmente tutte in tempi non curricolari, a settembre)

Il monte ore è da impegnare per il 50 - 70% circa in incontri di formazione sulla sicurezza, sul regolamento e sulle mansioni che gli alunni dovranno affrontare, nonché in visite ad aziende, mentre il 30 - 50% circa sarà impiegato sul posto di lavoro nell'azienda selezionata, anche in base alle inclinazioni e al livello di competenze acquisite dal singolo allievo.

Per l'anno 2015-2016 sarà interessata al progetto solo la 3° Scientifico. Spetta alla Direzione, coadiuvata da una Commissione Tecnica, individuare ambiti e modalità dell'alternanza.

La Direzione individua aziende che a titolo gratuito possano ospitare gli allievi interessati, ricordando che l'accoglimento dello/degli studente per i periodi di apprendimento in ambiente lavorativo non costituisce rapporto di lavoro. Tuttavia, ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008, lo studente in alternanza scuola lavoro è equiparato al lavoratore.

L'attività di formazione ed orientamento del percorso in alternanza scuola lavoro è congiuntamente progettata e verificata da un docente tutor interno, designato dall'istituzione scolastica, e da un tutor formativo della struttura, indicato dal soggetto ospitante, denominato tutor formativo esterno;

Per ciascun allievo beneficiario del percorso in alternanza inserito nella struttura ospitante è predisposto un percorso formativo personalizzato, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi.

La titolarità del percorso, della progettazione formativa e della certificazione delle competenze acquisite è dell'istituzione scolastica.

Il docente tutor interno svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente, soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza da parte dello studente coinvolto;

- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico-Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Il tutor formativo esterno svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:

- a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
- e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

Durante lo svolgimento del percorso in alternanza scuola lavoro **l'Allievo beneficiario** del percorso è tenuto a:

- a) svolgere le attività previste dal percorso formativo personalizzato;
- b) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo;
- c) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo;
- d) seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- e) rispettare gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008, art. 20.

L'istituzione scolastica assicura il beneficiario del percorso in alternanza scuola lavoro contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi e al soggetto promotore.

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 del D. Lgs. 81/2008 il soggetto promotore si fa carico dei seguenti obblighi:

- tener conto delle capacità e delle condizioni della struttura ospitante, in rapporto alla salute e sicurezza degli studenti impegnati nelle attività di alternanza;
- informare/formare lo studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo agli obblighi dello studente ex art. 20 D. Lgs. 81/2008;
- designare un tutor interno che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia.

Il soggetto ospitante si impegna a:

- a) garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
- b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- c) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
- d) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari;
- e) individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

Al termine dell'esperienza, verrà stilato dai tutor un resoconto con una valutazione attenta delle competenze maturate e del raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- ✓ Eseguire il compito assegnato, rispettando procedure, fasi e indicazioni
- ✓ Utilizzare risorse, strumenti, attrezzature in modo rispondente alle esigenze produttive
- ✓ Applicare i processi lavorativi afferenti alla mansione affidata
- ✓ Organizzare il tempo a disposizione e rispettare i tempi di consegna
- ✓ Rispettare le norme igienico – sanitarie e di sicurezza sui luoghi di lavoro
- ✓ Adottare uno stile professionale adeguato alle esigenze del contesto lavorativo di riferimento
- ✓ Predisporre adeguatamente e curare gli spazi di lavoro
- ✓ Partecipare e collaborare con impegno, fiducia, spirito costruttivo al gruppo di riferimento
- ✓ Rispettare gli orari, ruoli, gerarchie nel contesto di lavoro
- ✓ Sviluppare capacità di comprensione dei processi lavorativi

7.5.9 Scrutini

Allo scrutinio finale i docenti elaboreranno la loro proposta di voto, basata sui criteri espressi nell'O.M. n. 92, secondo la seguente griglia:

GIUDIZIO MOTIVATO

Alunno _____

Classe _____

Le prove effettuate durante l'ultimo pentamestre risultano

- ✓ più che buone
- ✓ buone

- ✓ sufficienti
- ✓ insufficienti
- ✓ gravemente insufficienti

L'alunno, che è dotato di capacità

- ✓ più che buone
- ✓ buone
- ✓ sufficienti
- ✓ scarse

- ✓ partecipa alle varie attività con interesse costante
- ✓ partecipa alle varie attività con attenzione ed interesse saltuari
- ✓ partecipa alle attività con scarso interesse
- ✓ non partecipa alle attività non dimostrando interesse

e

- ✓ si impegna in modo costante
- ✓ si impegna in modo abbastanza continuativo in tutte le discipline
- ✓ si impegna solo saltuariamente nelle discipline che gli/le piacciono

non si impegna .

La valutazione riportata nel primo quadrimestre è risultata

- ✓ più che buona
- ✓ buona
- ✓ sufficiente
- ✓ insufficiente
- ✓ gravemente insufficiente

Voto proposto _____

Analizzata poi la situazione globale di ogni singolo allievo, i docenti procederanno alla formulazione dei giudizi di promozione, non promozione o sospensione del giudizio sulla base dei seguenti criteri:

PROMOZIONE

Il giudizio espresso dai docenti facenti parte del Consiglio di Classe risulta essere nel suo complesso positivo e pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva.

NON PROMOZIONE

Nel caso che il giudizio relativo ad una o più discipline risulti insufficiente secondo i parametri precedentemente indicati, il Consiglio di Classe procede ad un'attenta valutazione che terrà conto dei seguenti criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti atti a stabilire un immediato giudizio di non promozione:

- ✓ Il numero di giudizi insufficienti è rilevante.

- ✓ Il numero dei giudizi insufficienti non è particolarmente rilevante, ma data la loro gravità il Consiglio di Classe ritiene che l'alunno non sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi corsi di recupero.

SOSPENSIONE DI GIUDIZIO

Nel caso in cui il giudizio relativo ad una o più discipline permanga globalmente insufficiente secondo i parametri precedentemente indicati, il Consiglio di Classe procede ad un'attenta valutazione del caso basandosi sui seguenti criteri stabiliti dal Collegio Docenti: nel caso il numero dei giudizi insufficienti non sia particolarmente rilevante per numero e/o gravità e il Consiglio di Classe ritenga che l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, il giudizio viene sospeso. L'alunno sarà quindi sottoposto ad una verifica finale alla quale non potrà sottrarsi.

Le operazioni di integrazione dello scrutinio finale seguiranno gli stessi criteri già usati dal Consiglio di classe durante lo scrutinio finale, come previsto dall'ordinanza di riferimento.

Valutazione della condotta

GRIGLIA VALUTAZIONE CONDOTTA

Indicatore A: partecipazione, attenzione e interesse per le attività didattiche ed extradidattiche proposte

Descrittori:

Voto 10: partecipa attivamente, è attento, disponibile e collabora con insegnanti e compagni durante tutte le attività proposte, mostrando curiosità e desiderio di approfondire le singole discipline.

Voto 9: partecipa attivamente, è attento e disponibile a collaborare con insegnanti e compagni durante le attività proposte.

Voto 8: la partecipazione, l'attenzione e la disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni non sono sempre costanti; a volte è distratto e/o chiacchiera e/o disturba durante le lezioni.

Voto 7: la partecipazione, l'attenzione e la disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni risultano scarse o saltuarie; spesso è distratto e/o chiacchiera e/o disturba durante le lezioni.

Voto 6: la partecipazione, l'attenzione e la disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni non risultano adeguate; è distratto e/o chiacchiera e/o disturba durante le lezioni.

Indicatore B: impegno nello studio

Descrittori:

Voto 10: è lodevolmente impegnato nello studio, puntuale nelle consegne, costante e brillante nel rendimento scolastico.

Voto 9: è impegnato nello studio, puntuale nelle consegne e costante nel rendimento.

Voto 8: è abbastanza impegnato nello studio, anche se non sfrutta appieno le proprie capacità, e non è sempre costante nel rendimento.

Voto 7: poco impegnato nello studio e non sempre puntuale nelle consegne, non sfrutta le proprie capacità; il rendimento è discontinuo.

Voto 6: non impegnato nello studio, non è puntuale nelle consegne; il rendimento scolastico non è adeguato.

Indicatore C: rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico in classe, in studio e in convitto, secondo il Regolamento d'Istituto.

Descrittori:

Voto 10: rispetta insegnanti, compagni e ambiente scolastico in ogni momento della permanenza a scuola.

Voto 9: è abbastanza costante nel rispetto di insegnanti, compagni e dell'ambiente scolastico nei vari momenti della permanenza a scuola.

Voto 8: si rilevano episodiche infrazioni al Regolamento d'Istituto e un comportamento non sempre corretto in alcuni degli ambiente scolastici.

Voto 7: si rilevano frequenti infrazioni al regolamento d'Istituto, come

- ✓ Infrazione al divieto di fumare dove non è consentito
- ✓ Uscite dall'Istituto senza permesso
- ✓ Uso improprio degli strumenti informatici
- ✓ Impedimento del tranquillo svolgimento delle lezioni
- ✓ Disturbo nelle ore di studio, ecc

Voto 6: si rilevano gravi infrazioni al Regolamento d'Istituto, come

- ✓ Falsificazioni di firme o voti
- ✓ Assenze o ritardi non giustificati
- ✓ Danneggiamento a materiali o arredi scolastici
- ✓ Gravi mancanze di rispetto nei confronti di compagni o insegnanti. ecc

Voto 5: viene attribuito dal Consiglio di Classe anche solo in presenza di uno degli elementi sotto elencati.

Grave e/o reiterata violazione delle norme fondamentali del Contratto formativo e del Regolamento di Istituto; comportamenti che violino la dignità ed il rispetto della persona umana (violenza privata, minaccia verbale grave, percosse, ingiurie e calunnie infamanti, ecc) e/o che implicano pericolo per l'incolumità fisica degli attori scolastici (incendio, allagamento, distribuzione di sostanze tossiche o stupefacenti); atti di violenza che compromettono la civile convivenza (furti, danneggiamenti vandalici, atteggiamenti reiterati di prevaricazione e/o di 'bullismo' nei confronti dei compagni); comportamenti di particolare gravità tali da determinare apprensione a livello sociale (propaganda diretta all'esercizio dell'illegalità e dell'odio e/o incitazione all'uso della violenza sulla base di motivazioni razziali, ideologiche o religiose).

7.6 ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

7.6.1 Per gli studenti

Per completare il percorso formativo degli allievi vengono proposte le seguenti attività:

- ✓ Animazione quotidiana sul tema educativo/pastorale proposto per l'anno scolastico in corso
- ✓ Ritiri spirituali per classi ad inizio anno, in Avvento e tempo di Pasqua
- ✓ Esercizi spirituali di un giorno per il biennio e di tre giorni per il triennio
- ✓ Proposte pomeridiane periodiche di servizio: animazione gruppi di interesse mensili nella scuola media, animazione gruppi *Savio Club* quindicinali nella scuola media, gruppo di volontariato con anziani a Lombriasco (alcune attività anche con allievi/e del triennio)
- ✓ Attività sportive periodiche (nelle ricreazioni o in altre occasioni particolari)
- ✓ Attività teatrali/musicali per la preparazione di alcune feste
- ✓ Accademia teatrale
- ✓ Dibattiti e incontri con esperti (triennio)
- ✓ Proposte per l'estate: campo animatori, servizio animazione *Estate ragazzi* o soggiorno marino a Cesenatico, pellegrinaggio a Lourdes
- ✓ Partecipazione al “*Summer camp*”: campo estivo presso la scuola con animatori di madrelingua inglese.

7.6.2 Per i genitori

Si prevedono due ritiri per i genitori uno in autunno ed uno in primavera.

Si programmano per il periodo quaresimale tre incontri serali nei quali si affronteranno temi inerenti l'educazione e la relazione coi figli.

7.7 ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

7.7.1 Calendario anno scolastico 2015-2016

DISTRIBUZIONE DEI LIBRI DI TESTO E DEL DIARIO

venerdì 11– sabato 12 settembre 2015 – dalle ore 8.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00

INIZIO ANNO SCOLASTICO

lunedì 14 settembre 2015 – ore 9.00 – classi SECONDE-TERZE-QUARTE-QUINTE

martedì 15 settembre 2015 – ore 15.00 – classi PRIME

Oltre ai giorni indicati nel calendario delle festività nazionali, le lezioni saranno sospese nei giorni:

da sabato 5 a lunedì 7 dicembre – ponte dell'Immacolata

da mercoledì 23 dicembre 2015 a martedì 5 gennaio 2016 – vacanze

natalizie lunedì 8 e martedì 9 febbraio 2016 – vacanze di Carnevale

da giovedì 24 marzo 2016 a martedì 29 marzo 2016 – vacanze pasquali

venerdì 3 giugno e sabato 4 giugno 2016 –ponte festa della Repubblica

sabato 11 giugno 2016 – Festa di fine anno al Colle Don Bosco

7.7.2 Orario scolastico

ORE	MARTEDI', VENERDI'	LUNEDI', MERCOLEDI', GIOVEDI'
8.00	Entrata	Entrata
8.15-9.05	1° ora	1° ora
9.05-9.55	2°ora	2°ora
9.55-10.45	3°ora	3°ora
10.45-11.00	Intervallo	Intervallo
11.00-11.50	4° ora	4° ora
11.50-12.40	5°ora	5°ora
12.40-13.30	6°ora – possibile 1° rientro in famiglia	6°ora – possibile 1° rientro in famiglia
13.35-14.35	Pranzo/ricreazione	Pranzo facoltativo
14.40-15.30	7° ora	Pomeriggio libero dalla scuola
15.30-16.15	8° ora – possibile 2° rientro in famiglia	
16.20-16.55	Ricreazione	
16.55-17.50	Studio – ultimo rientro in famiglia	

Orario di semiconvitto

16.15-16.55 ricreazione
16.55-17.55 studio
18-18.20 intervallo
18.20-19.30 studio

Orario di convitto

16.15-16.55 ricreazione
16.55-17.55 studio
18-18.20 intervallo
18.20-19.30 studio
19.30-21 cena-ricreazione
22-7 riposo
colazione

7.7.3 Durata delle ore di lezione

La durata scelta dai Collegi Docenti, riuniti in seduta plenaria preliminare, per le singole ore di lezione è di 50 minuti.

7.7.4 Organi collegiali

- ✓ Consiglio d'Istituto, composto da due rappresentanti dei genitori, due rappresentanti degli studenti (Triennio Istituti e Liceo), tre docenti (uno dalla Scuola Media e due dagli Istituti e dal Liceo), Preside degli Istituti e del Liceo, Preside della Scuola Media, Direttore.
- ✓ Collegio dei Docenti
- ✓ Consigli di classe
- ✓ Consiglio di Disciplina, composto da due genitori (uno dalla scuola media e uno dagli Istituti e dal Liceo), due docenti (uno dalla Scuola Media e uno dagli Istituti e dal Liceo), uno studente del Triennio Istituti e Liceo, Direttore.
- ✓ Rappresentanti dei genitori
- ✓ Rappresentanti degli studenti
- ✓ Consulta provinciale degli studenti
- ✓ AGESC
- ✓ Coordinatori di classe:
 - classe 1 ITA Prof.ssa Cravero Valentina
 - classe 2 ITA Prof.ssa Valentina Prato
 - classe 3 ITA Prof. Catalano Vittorio
 - classe 4 ITA Prof.ssa Antonella Gambino
 - classe 5 ITA Prof.ssa Elena Bollati
 - classe 2 ITG Prof. Mario Cantore
 - classe 3 ITG Prof. Ivano Testone
 - classe 4 ITG Prof. Fabio Cavaglià
 - classe 5 ITG Prof. Silvio Marocco
 - classe 5 LS Prof.ssa Saccheggiani Elena
- ✓ Incaricati di settore
 - Biennio: don Danilo Allasia, prof. Paolo Remogna
 - Triennio: don Danilo Allasia, Prof. Fabio Cavaglià

7.7.5 Rapporti scuola - famiglia

I rapporti tra la Scuola e le famiglie degli alunni sono tenuti in primo luogo attraverso l'uso del **diario scolastico**, che è pertanto lo strumento attraverso il quale gli insegnanti comunicano ai genitori tutto quanto riguarda sia l'andamento scolastico sia quello disciplinare dei loro figli.

Si richiede quindi ai Genitori di **controllare almeno settimanalmente il diario**, apponendo la loro firma per comunicare la presa visione di quanto in esso contenuto.

E' **responsabilità degli allievi** farsi aggiornare il diario dagli insegnanti circa il loro andamento scolastico. Le comunicazioni sull'andamento globale dell'anno scolastico per i singoli allievi avvengono attraverso **pagelle** secondo il seguente schema:

- ✓ primo trimestre
- ✓ metà pentamestre
- ✓ termine dell'anno scolastico

Le pagelle, firmate dal Direttore dell'Istituto, devono essere riconsegnate al Dirigente Scolastico controfirmate dai Genitori, la cui firma deve essere depositata in Segreteria. **Esse rappresentano la convocazione ufficiale da parte della Scuola per l'incontro periodico tra Genitori e Docenti stabilito nel calendario.**

Si ricorda poi che tutti i Docenti sono disponibili, dietro appuntamento, per **colloqui individuali** da ottobre a maggio. Tali colloqui terminano un mese prima della fine delle lezioni.

7.7.6 Crediti scolastici e crediti formativi: criteri di valutazione

In seguito alla riforma della secondaria superiore è stato introdotto il **credito scolastico**, che costituisce un punteggio che ciascun alunno accumula nel corso del triennio in considerazione della media dei voti riportati nello scrutinio finale, e che tiene anche in conto la partecipazione, l'impegno e l'assiduità nelle attività didattiche. Esso viene attribuito nello scrutinio finale ed è regolato secondo le tabelle predisposte dal ministero, che fissano un punteggio minimo per alunni promossi con debito formativo, mentre per gli alunni promossi col proprio merito fissano punteggi derivanti dai criteri stabiliti dal Collegio Docenti.

Il punteggio del credito scolastico può essere incrementato, sempre all'interno della fascia di appartenenza della media dei voti, a discrezione del Collegio Docenti, tenendo conto di **crediti formativi** che l'alunno acquista in considerazione delle competenze acquisite e certificate da enti riconosciuti in attività esterne alla scuola, ma coerenti con il Progetto Educativo dell'Istituto.

Per crediti formativi che siano “...*qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato...*” si ricordano i seguenti ambiti individuabili in enti, associazioni, istituzioni pubbliche o private (non il singolo istruttore, docente, maestro, ecc.):

- ✓ Stages presso studi tecnici e/o professionali, aziende o imprese del settore

- ✓ Stages presso Enti Pubblici, biblioteche, musei, ecc.
- ✓ Esami presso Società sportive accreditate dal CONI (es. brevetto FIN)
- ✓ Esami di lingue Cambridge ESOL o altre certificazioni equivalenti
- ✓ Associazioni di volontariato riconosciute
- ✓ Partecipazione a concorsi attinenti il corso di studio
- ✓ Esame per la Patente europea del Computer (ECDL)

Nel credito formativo è computata la *partecipazione ai maggiori organi collegiali degli istituti e della Scuola*: giunta del comitato studentesco, consiglio d'istituto, consulta provinciale (regionale, nazionale) degli studenti.

Per ulteriori informazioni circa la validità come crediti delle attività presso i vari enti, si prega di rivolgersi in Segreteria.

7.7.7 Utilizzo delle nuove tecnologie didattiche

Lo svolgimento delle lezioni si avvale dell'uso delle nuove tecnologie con particolare riferimento alle diverse applicazioni dell'informatica.

Tale introduzione si affianca nel biennio alla preparazione di base nelle ore di informatica per fornire agli allievi le abilità e le conoscenze fondamentali nel settore.

Nel triennio l'uso delle nuove tecnologie informatiche è introdotto con modalità e tempi diversi nelle varie materie.

Ciò avviene in modo particolare in alcune discipline professionalizzanti

7.7.8 Modi, tempi e criteri per la verifica degli alunni

La **verifica** avviene attraverso prove scritte, pratiche ed orali, che sono strutturate in rapporto agli obiettivi e ai contenuti del processo di apprendimento, alle possibilità effettive della classe e allo svolgimento reale dell'insegnamento. L'esito della verifica deve essere riconoscibile e comprensibile da parte dello studente e l'insegnante ha il compito di rendere possibile tutto ciò informando l'alunno sui criteri adottati per formulare la valutazione.

Le verifiche scritte vengono fissate ad intervalli adeguati indicandone la data con un certo anticipo sul registro di classe, e sono consegnate corrette nel più breve tempo possibile, in modo tale che lo studente possa rendersi conto di eventuali errori e carenze e procedere per il loro superamento.

I momenti fondamentali del processo di verifica sono i seguenti:

- ✓ **verifica diagnostica**, che avviene all'inizio dell'anno scolastico al fine di individuare i livelli e le abilità
- ✓ di base degli alunni per impostare le strategie didattiche successive;
- ✓ **verifica formativa**, che avviene in itinere per seguire il processo di apprendimento e l'efficacia dell'azione didattica durante lo svolgimento dei vari moduli;
- ✓ **verifica sommativa**, che riguarda i livelli di profitto degli alunni a conclusione di una fase didattica.

I Docenti procederanno alla verifica utilizzando **verifiche orali, scritte o prove pratiche**, procurando di avere almeno due valutazioni per ogni quadrimestre, secondo i dettami della Docimologia scolastica. Per quanto riguarda la tipologia e la valutazione delle prove, si fa riferimento alle griglie stabilite dagli insegnanti delle varie materie in sede di programmazione.

Criteria di valutazione degli alunni Griglia di valutazione

VOTO	
1-2	<p>Conoscenze: nulle Comprensione: commette gravi errori Applicazione: non riesce ad applicare neppure le conoscenze più semplici Analisi: non è in grado di effettuare alcuna analisi Sintesi: non sa sintetizzare Valutazione: non è capace di autonomia di giudizio</p>
3-4	<p>Conoscenze: molto frammentarie e superficiali Comprensione: commette gravi errori nella comprensione di concetti semplici Applicazione: non sa applicare le conoscenze Analisi: non è in grado di effettuare analisi Sintesi: non sa sintetizzare Valutazione: non sa effettuare valutazioni</p>
5	<p>Conoscenze: incomplete e poco organiche Comprensione: comprende pochi concetti e in modo impreciso Applicazione: non sa ancora sa applicare le conoscenze Analisi: non effettua analisi corrette Sintesi: non è in grado di sintetizzare correttamente Valutazione: non è ancora in grado di effettuare valutazioni</p>
6	<p>Conoscenze: complete ma non approfondite Comprensione: comprende i concetti essenziali Applicazione: sa applicare le conoscenze in compiti semplici quasi senza errori Analisi: effettua analisi complete ma non approfondite Sintesi: sintetizza le conoscenze con qualche aiuto Valutazione: effettua valutazioni accettabili se è aiutato</p>
7	<p>Conoscenze: complete Comprensione: comprende i concetti complessi con qualche imprecisione Applicazione: sa applicare i contenuti anche in compiti complessi, ma con imprecisioni Analisi: sa effettuare analisi approfondite se aiutato Sintesi: ha acquisito una certa autonomia nella sintesi, ma con qualche incertezza Valutazione: è in grado di effettuare discrete valutazioni se sollecitato</p>
8-9	<p>Conoscenze: complete e approfondite Comprensione: comprende correttamente i concetti complessi Applicazione: sa applicare con sicurezza i concetti acquisiti Analisi: sa effettuare analisi approfondite in autonomia, con ricchezza di particolari Sintesi: sintetizza le conoscenze in modo appropriato Valutazione: effettua valutazioni complete in modo autonomo</p>
10	<p>Conoscenze: complete, approfondite e ben organizzate Comprensione: comprende prontamente anche i concetti più complessi Applicazione: sa applicare le conoscenze senza errori anche in problemi nuovi Analisi: sa cogliere gli elementi di un insieme, stabilire corrette relazioni tra essi con rielaborazione critica e personale Sintesi: organizza in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite Valutazione: è capace di valutazioni autonome, complete e originali</p>

8 - FUNZIONE DOCENTE E DISPONIBILITA' AD ACCOGLIERE ESIGENZE PARTICOLARI DELLA SCUOLA

Nell'orario di lavoro dei Docenti rientrano alcuni impegni connaturati alla "funzione docente (scrutini, colloqui con i Genitori, assistenza negli spostamenti o in momenti specifici). Altre attività possono rientrare nel computo delle cosiddette "50 e 70 ore".

Utilizzo delle "70 ore"

Calcolando 35 settimane lavorative, i Docenti dovranno garantire due ore di attività alla settimana per un totale di 70 ore, riducibili a 50 per orari fino a 2/3 dell'orario settimanale, a 25 per orari fino a 1/3 dell'orario settimanale. L'impiego, su richiesta della Direzione, sarà limitato ad

- ✓ attività e/o discipline non curriculari o anche curriculari, programmate dal Collegio Docenti e/o dal Consiglio di Classe, in orario non curricolare; il loro utilizzo è finalizzato principalmente ad attività quali: recupero, sostegno e preparazione agli esami o altre attività deliberate dal Collegio dei Docenti proprie della funzione e del livello;
- ✓ uscite didattiche giornaliere, limitatamente alle ore eccedenti l'orario individuale;
- ✓ eventuali supplenze saltuarie per un massimo di 10 ore per anno scolastico.

Utilizzo delle "50 ore"

Sono programmate dal Collegio Docenti in un piano di attività accessorie per il funzionamento della scuola:

- ✓ attività di aggiornamento;
- ✓ attività di programmazione;
- ✓ progettazione, revisione e gestione del Piano dell'Offerta Formativa;

In caso di Docenti a tempo parziale o con orario ridotto, il monte ore va diminuito di conseguenza, come dalla seguente tabella.

ORARIO SETTIMANALE	N° massimo delle "50 ore" che possono essere richieste
18 ore o superiori	50
17	47
16	44
15	42
14	39
13	36
12	33
11	31
10	28
9	25
8	22
7 o inferiori	20

8.1 – Piano di lavoro del Docente

Il piano di lavoro del Docente comprende:

1. Individuazione degli obiettivi educativi e didattici della singola disciplina da perseguire nel corso dell'anno scolastico, distinguendo le conoscenze dalle abilità operative.
2. Descrizione dei contenuti e della loro organizzazione in sequenze di apprendimento o unità didattiche, distinti per periodi dell'anno scolastico.
3. Analisi delle modalità di lavoro, degli strumenti e dei materiali, dei sussidi audiovisivi ed informatici cui si farà ricorso.

4. Descrizione delle attività integrative che si prevede di effettuare nella propria disciplina (visite guidate, invito di esperti, spettacoli, ...) ed eventuali attività a carattere interdisciplinare.
5. Descrizione degli strumenti che si utilizzeranno per la verifica dell'apprendimento (tipo e numero delle prove).
6. Descrizione dei criteri di misurazione delle prove e di valutazione globale.
7. Sostegno, recupero e potenziamento che si realizzerà per colmare le lacune emerse.
8. Descrizione delle strategie da mettere in atto per il supporto ed il recupero.

9 - PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI TRIENNALI (PRIORITÀ DESCRITTE NELLA SEZIONE 5 DEL RAV)

Il presente Piano di Miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile da tutti.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

La **Commissione** preposta alla stesura del RAV e del Piano di Miglioramento è composta da: Prof. Marziano Bertino (coordinatore e responsabile), Prof. Toselli Piergiacomo, Prof. Marocco Silvio, Prof. Saccheggiani Elena, Prof. Capello Margherita, Prof. Monchiero Maria Clara, Sig.ra Sola Claudia, Sig.ra Carena Elvira

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

In rapporto all'attuazione delle novità espresse dalla Legge 107 detta "Buona Scuola", le priorità delle Scuole Salesiane per il prossimo triennio sono:

RISULTATI SCOLASTICI

- ✓ **PRIORITÀ:** Valorizzazione delle eccellenze e potenziare il livello dei risultati nelle materie matematico-scientifiche
- ✓ **TRAGUARDI:** Raggiungere obiettivi più alti e migliorare il passaggio tra biennio e Triennio

RISULTATI NELLE PROVE INVALSI

- ✓ **PRIORITÀ' e TRAGUARDO:** Mantenimento dei buoni risultati in Matematica

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

- ✓ **PRIORITÀ':** Continuare con l'ottimo livello di acquisizione di competenze sociali e collaborative
- ✓ **TRAGUARDO:** Maggiore coesione scolastica e percezione dell'altro come individuo pari

RISULTATI A DISTANZA

- ✓ **PRIORITÀ':** Aumentare i corsi di orientamento post-diploma, per acquisire maggiore consapevolezza nelle proprie capacità ed aspettative
- ✓ **TRAGUARDO:** Maggiori esiti positivi universitari e meno abbandoni scolastici

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti: poiché le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la Scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento, abbiamo deciso di non dare troppa importanza ad un'area rispetto ad un'altra, ma cercare di migliorarle tutte. Per questo abbiamo descritto piccole priorità e traguardi per tutte e quattro le aree degli esiti. Abbiamo, comunque, deciso di prediligere i risultati scolastici per essere coerenti con il principale obiettivo che la nostra Scuola ha: l'educazione, la didattica ed il futuro dei ragazzi.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- ✓ Realizzare maggiore coesione tra gli obiettivi del PTOF e la loro concreta realizzazione
- ✓ Utilizzare maggiormente le biblioteche di indirizzo; utilizzare maggiormente e omogeneamente, da parte di tutti i docenti, le LIM a disposizione
- ✓ Potenziare le attività di recupero e nello stesso tempo offrire maggiori opportunità alle eccellenze
- ✓ Arrivare ad una maggiore coesione nell'utilizzo delle metodologie mirate di didattica nei casi di alunni con disabilità o difficoltà di apprendimento
- ✓ Organizzare incontri per migliorare la comunicazione tra insegnanti di diversi ordini di scuola (media-superiori); Migliorare i rapporti tra scuola privata e pubblica
- ✓ Organizzare incontri tra scuola/famiglia/studente per facilitare la scelta di studio dell'allievo nel suo futuro scolastico
- ✓ Migliorare la visibilità della scuola con mezzi più moderni e accattivanti per lo studente e le famiglie
- ✓ Potenziare maggiormente i corsi di formazione degli insegnanti, formandoli secondo gli obiettivi etici e professionali della scuola; ricerca continua sul territorio di opportunità che permettano la creazione di gruppi di lavoro
- ✓ Cercare punti di incontro e progetti da realizzare con le scuole del territorio, coinvolgendo maggiormente le famiglie; ascoltare più approfonditamente i bisogni delle famiglie

10 - PIANO DI MIGLIORAMENTO

Scenario di riferimento

Dall'analisi RAV elaborata lo scorso anno, emergono alcuni dei **punti di forza** dell'Istituto:

- ✓ La "mission" educativa è definita con chiarezza e l'adesione ad essa da parte di tutti i docenti è convinta e motivata
- ✓ La comunità locale conosce la realtà della scuola, negli open days (varie giornate ogni anno), attraverso i contatti tenuti dall'Associazione ex-allievi o alcuni articoli e inserzioni pubblicitarie sui quotidiani in occasione di eventi, conferenze culturali, open days e altro
- ✓ I locali dell'Istituto sono adeguati alle normative nazionali di sicurezza e ai bisogni della scuola; il centro sportivo è moderno, efficiente e ben attrezzato.

10.1 ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

- 1 Potenziamento della lingua inglese nell'ultima classe della scuola secondaria di II grado - CLIL
- 2 Corso di preparazione all'esame KET
- 3 Corso di preparazione all'esame PET
- 4 Formazione e informazione in materia di sicurezza (d.lgs.81/2008)
- 5 Laboratorio teatrale
- 6 Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7 ECDL
- 8 Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 9 Primo soccorso

1 POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE NELL'ULTIMA CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO CLIL

1.1 Referente del progetto

Prof. Valentina Prato – Docente di una materia ad indirizzo

1.2 Obiettivi

Obiettivi:

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

Destinatari:

ultimo anno della Scuola Secondaria II grado - ISTITUTO TECNICO "AGRARIA ED AGROINDUSTRIA" e ISTITUTO TECNICO "COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO";

Finalità:

facilitare l'acquisizione dei contenuti disciplinari migliorando le competenze linguistiche nella lingua veicolare (inglese) utilizzata come strumento per apprendere e sviluppare abilità cognitive. Uno degli scopi dell'insegnamento veicolare è quello di aiutare gli studenti a comprendere che la lingua è uno strumento di comunicazione, acquisizione e trasmissione del sapere (non un'astratta entità di regole grammaticali);

Metodologie:

utilizzando la metodologia CLIL, la lezione viene focalizzata sia su contenuti disciplinari delle materie coinvolte in questa sperimentazione sia sulla lingua veicolare (inglese) di cui bisogna favorire la comprensione e l'utilizzo.

Per realizzare queste proposte didattiche, vengono attuate delle strategie che prevedono lezioni interattive e attività mirate ad aumentare la produzione linguistica. Pertanto gli insegnanti delle materie curricolari, per proporre nella lingua veicolare i contenuti delle specifiche discipline, devono applicare delle metodologie didattiche fortemente coinvolgenti e motivanti. Viene favorita, pertanto, la motivazione dello studente e viene aumentata la consapevolezza dell'utilità di padroneggiare una lingua straniera. Questa metodologia inoltre favorisce nello studente la fiducia nelle proprie possibilità e il piacere di utilizzare la lingua come strumento operativo.

L'insegnamento veicolare stimola la maggiore competenza linguistica (incremento del lessico, fluidità espositiva, efficacia comunicativa), abilità trasversali (partecipare attivamente ad una discussione, porre domande, esprimere un'opinione personale) e abilità cognitive e di ragionamento autonomo, che sono un obiettivo generale della scuola superiore.

1.3 Durata

Inizio:

lingua inglese (tutto l'anno); materia ad indirizzo (fine gennaio di ogni anno)

Termine:

materia ad indirizzo (metà febbraio di ogni anno)

Fasi operative:

prima – durante – dopo;

BEFORE (prima)

✓ Prerequisites

✓ Linking to previous Knowledge and Predicting con questionari basati su stimoli

- relativi alle conoscenze pregresse e alle ipotesi riguardanti i contenuti da affrontare;
- ✓ Italian/English Glossary

DURING (durante)

- ✓ Testo scritto o Video con scheda grafica;
- ✓ Keywords riferite al testo / video attraverso esercitazioni mirate
- ✓ Conceptual Map (esercitazione)

AFTER(dopo)

- ✓ Esercizi:
 - Multiple Choice
 - Matching
 - True or False
 - Cloze (o Completion)
 - Flow Chart
 - Think and Discuss
- ✓ Summary per abstract e/o esercizi orali o scritti basati su un questionario e per esercizi quali traduzione e/o dettato
- ✓ Web References di approfondimento come input interattivi per test orali e scritti e per esercitazioni basate sul Problem Solving (scaricabile)

1.4 Risorse umane

Docenti e ore di impegno:

docente di lingua inglese (tre ore settimanali) e docente di una materia ad indirizzo (4 - 6 ore annuali);

Esperti esterni e ore di impegno:

eventualmente docente madrelingua

1.5 Beni e servizi

Materiale di consumo:

video, testi scritti, dispense, lavagna interattiva, computer.

2 CORSO PREPARAZIONE ESAME KET

2.1 Referente del progetto

Prof.sa Capello Margherita e Saccheggiani Elena

2.2 Obiettivi

- ✓ migliorare le performances in attività di reading, writing, listening e speaking al livello A2
- ✓ esercitarsi nelle tipologie di esercizi proposte per gli esami KET

Destinatari:

gli studenti della terza media e della prima superiore

Finalità:

preparare gli studenti ad affrontare gli esami KET che la scuola ospiterà nel mese di maggio

Metodologie:

dieci incontri settimanali di due ore ciascuno in cui gli studenti si alleneranno a sviluppare le quattro abilità di base attraverso esercizi mirati

2.2 Durata

Inizio:

inizio di febbraio di ogni anno

Termine:

fine di maggio di ogni anno

Fasi operative:

- ✓ dieci incontri da tenersi una volta a settimana nel pomeriggio da febbraio a metà maggio
- ✓ raccolta delle iscrizioni all'esame verso gli inizi di aprile

assistenza agli esami svolti dalla British School Torino presso la nostra scuola

2.3 Risorse umane

Docenti e ore di impegno:

Il progetto richiede un impegno di 26 ore (20 di docenza e 6 di assistenza esami), che potranno essere svolte da un unico docente o ripartite tra due

Esperti esterni e ore di impegno:

sarà necessaria la presenza di tre esaminatori della British School Torino in occasione degli esami.

2.4 Beni e servizi

Materiale di consumo:

il corso e gli esami si terranno nell'aula multimediale del biennio, che consente l'uso di una LIM e di un impianto per l'ascolto.

Il corso è gratuito per gli studenti della nostra scuola, mentre la quota per l'esame viene pagata direttamente alla British School Torino tramite la scuola stessa.

3 CORSO PREPARAZIONE ESAME PET

3.1 Referente del progetto

Prof.ssa Prato Valentina e Prof.ssa Saccheggiani Elena

3.2 Obiettivi

- ✓ migliorare le performances in attività di reading, writing, listening e speaking al livello B1
- ✓ esercitarsi nelle tipologie di esercizi proposte per gli esami PET

Destinatari:

gli studenti della terza media e della prima superiore

Finalità:

preparare gli studenti ad affrontare gli esami PET che la scuola ospiterà nel mese di maggio

Metodologie:

dieci incontri settimanali di due ore ciascuno in cui gli studenti si alleneranno a sviluppare le quattro abilità di base attraverso esercizi mirati

3.3 Durata

Inizio:

inizio di febbraio di ogni anno

Termine:

fine di maggio di ogni anno

Fasi operative:

- ✓ dieci incontri da tenersi una volta a settimana nel pomeriggio da febbraio a metà maggio
- ✓ raccolta delle iscrizioni all'esame verso gli inizi di aprile

assistenza agli esami svolti dalla British School Torino presso la nostra scuola

3.4 Risorse umane

Docenti e ore di impegno:

Il progetto richiede un impegno di 26 ore (20 di docenza e 6 di assistenza esami), che potranno essere svolte da un unico docente o ripartite tra due

Esperti esterni e ore di impegno:

sarà necessaria la presenza di tre esaminatori della British School Torino in occasione degli esami.

3.5 Beni e servizi

Materiale di consumo:

il corso e gli esami si terranno nell'aula multimediale del biennio, che consente l'uso di una LIM e di un impianto per l'ascolto.

Il corso è gratuito per gli studenti della nostra scuola, mentre la quota per l'esame viene pagata direttamente alla British School Torino tramite la scuola stessa.

4 FORMAZIONE E INFORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA (D.LGS.81/2008)

4.1 Referente del progetto

Prof. Cavaglià Fabio

4.2 Obiettivi

Obiettivi:

Formazione dei lavoratori (studenti) secondo quanto previsto dall'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modifiche e integrazioni, al fine di garantire lo svolgimento, in sicurezza, di tutte le attività didattiche.

Destinatari:

Studenti della classe prima della scuola secondaria di II grado e di tutti gli studenti inseriti negli anni successivi che non hanno ricevuto precedentemente la formazione in materia di sicurezza.

Finalità:

Garantire lo svolgimento, in sicurezza, di tutte le attività didattiche, soprattutto di quelle pratiche e/o laboratoriali che possono comportare maggiori rischi.

Metodologie:

Lezione frontale con l'utilizzo di slides e verifica di apprendimento finale.

4.3 Durata

Inizio:

Settembre/Ottobre di ogni anno scolastico

Termine:

Settembre/Ottobre di ogni anno scolastico

Fasi operative:

Formazione generale (4 ore) tutti insieme, in aula, lezione frontale

Formazione specifica (8 ore) articolata nei seguenti ambiti:

- ✓ Laboratorio di chimica (rischio chimico)
- ✓ Laboratorio di informatica (rischio VDT)

Esercitazioni di azienda (rischi meccanici e MMC)

4.4 Risorse umane**Docenti e ore di impegno:**

prof. CAVAGLIA' Fabio – formazione generale (4 ore)

prof.ssa BOLLATI Elena – formazione specifica rischio chimico (3 ore)

prof. CANTORE Mario – formazione specifica rischio VDT (2 ore)

prof. REMOGNA Paolo – formazione specifica rischio meccanico e MMC (3 ore)

4.5 Beni e servizi**Materiale di consumo:**

Fascicolo con copia delle slides illustrate dal docente

Manuale ABC della sicurezza nella scuola, EPC Editore

5 LABORATORIO TEATRALE**5.1 Referente del progetto**

Prof.ssa Bollati Elena, Prof.ssa Monchiero Maria Clara, Prof.ssa Saccheggiani Elena

5.2 Obiettivi**Obiettivi:**

- ✓ Saper lavorare in gruppo
- ✓ Sperimentare diversi linguaggi espressivi
- ✓ Conoscere la “grammatica” dell’arte teatrale e sviluppare capacità di recitare davanti a un pubblico

Destinatari:

la proposta è rivolta a tutti gli studenti degli Istituti superiori

Finalità:

- ✓ Favorire l’espressione individuale e di gruppo
- ✓ Attivare la creatività e la consapevolezza personale
- ✓ Attivare un interesse verso l’arte teatrale in generale

Metodologie:

una decina di incontri pomeridiani di due ore ciascuno in cui gli studenti, sotto la guida di uno o due degli insegnanti responsabili, lavorano sull'interpretazione di un testo teatrale, si occupano dell'allestimento delle scene e della preparazione dei costumi.

L'attività si conclude con due prove generali serali e con la messa in scena dell'opera scelta in tre appuntamenti diversi, due mattutini (per la Scuola Media e per gli Istituti) e uno serale.

5.3 Durata

Inizio:

l'attività ha inizio a metà del mese di ottobre

Termine:

fine del mese di maggio

Fasi operative:

gli incontri pomeridiani vengono calendarizzati in modo da infittirsi con l'avvicinarsi della data della rappresentazione. Le due prove generali si terranno alla sera, un paio di giorni prima del debutto.

5.4 Risorse umane

Docenti e ore di impegno:

il laboratorio teatrale viene seguito dalle proff. Bollati, Monchiero e Saccheggiani, che si alterneranno durante gli incontri pomeridiani e saranno presenti in contemporanea nelle altre occasioni. Si prevede un impegno di circa 20 ore per ciascun docente.

Esperti esterni e ore di impegno:

per le prove generali e le tre rappresentazioni si richiede l'intervento di un tecnico del suono.

5.5 Beni e servizi

Materiale di consumo:

per la produzione di scene e costumi la compagnia teatrale si autofinanzia, utilizzando le offerte raccolte in occasione delle rappresentazioni messe in scena l'anno precedente

Servizi diversi:

per quanto riguarda il rimborso spese per il tecnico del suono, la compagnia teatrale utilizzerà le offerte raccolte in occasione delle rappresentazioni messe in scena l'anno precedente

6 POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI ISPIRATI A UNO STILE DI VITA SANO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ALIMENTAZIONE, ALL'EDUCAZIONE FISICA E ALLO SPORT, E ATTENZIONE ALLA TUTELA DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI STUDENTI PRATICANTI ATTIVITÀ SPORTIVA AGONISTICA.

6.1 Referente del progetto

Prof. Magliano Davide

6.2 Obiettivi

Obiettivi:

Nel/la ragazzo/a il piacere senso motorio rappresenta il piacere di muoversi e di vivere il movimento attraverso tutto il proprio corpo: correre, rotolare, saltare, strisciare, sperimentare il piacere della velocità e della lentezza, della rigidità e della tensione, perdersi e ritrovarsi nella caduta, il piacere di sentirsi. Il corpo diventa sia strumento funzionale che relazionale permettendo al ragazzo di costruire degli schemi interiori. Parallelamente a ciò, si sviluppa l'esperienza del corpo come rappresentazione di se stessi nel mondo circostante.

L'obiettivo è quello di consegnare ai ragazzi una maggiore consapevolezza del proprio "essere umani", incentivando il piacere a muoversi, abbattendo la sedentarietà sempre più diffusa, per giungere all'accettazione di sé nello spazio e con gli altri. Indirizzando gli interventi di prevenzione e di miglioramento della qualità della vita.

Destinatari:

Ragazze e ragazzi della Scuola secondaria di secondo grado e secondaria di primo grado.

Finalità:

Proporre ai ragazzi dei momenti organizzati ad hoc per sperimentare ciò che il loro corpo è capace di fare o non fare, scoprendo così i propri limiti e ponendo le basi per un sviluppo sano e completo della persona.

Metodologie:

- ✓ Organizzazione per i/le ragazzi/e della scuola secondaria di secondo grado di "Gruppi pomeridiani di sport" durante i quali i ragazzi possono provare e sperimentare discipline sportive diverse, stimolando la curiosità e il piacere al movimento insieme a un gruppo. Inoltre i ragazzi vengono sensibilizzati all'organizzazione del tempo di studio, infatti l'attività non deve sostituire il tempo di studio o viceversa ma possono coesistere in una perfetta organizzazione dei propri tempi.
- ✓ Partecipazione per ragazzi/e della scuola secondaria di primo e secondo grado al "Trofeo AGeSC" per stimolarli alla sana competizione con se stessi e con gli altri.
- ✓ Organizzazione per i/le ragazzi/e della scuola secondaria di primo e secondo grado del Gruppo sportivo Tennis attraverso il quale possono sperimentare il piacere di praticare uno sport all'aperto e che può essere praticato singolarmente e a coppie.

Organizzazione per i/le ragazzi/e della scuola secondaria di primo grado del laboratorio "Sport attivando" per far riscoprire ai ragazzi la bellezza del movimento attraverso discipline sportive ed esercizi di attività motoria che non rientrano nelle pratiche sportive più diffuse.

6.3 Durata**Inizio:**

"Gruppi pomeridiani di sport" – Settembre

"Trofeo AGeSC" Scuola secondaria di primo grado – 1-2 giorni di Aprile

"Trofeo AGeSC" Scuola secondaria di secondo grado – 1-2 giorni di Marzo

"Gruppo sportivo Tennis" – Marzo

"Sport attivando" Scuola secondaria di primo grado – Marzo

Termine:

"Gruppi pomeridiani di sport" – Maggio

"Trofeo AGeSC" Scuola secondaria di primo grado – 1 giorno del mese di Maggio

"Trofeo AGeSC" Scuola secondaria di secondo grado – 1 giorno del mese di Aprile

"Gruppo sportivo Tennis" – Giugno

"Sport attivando" Scuola secondaria di primo grado – Giugno

Fasi operative:

“Gruppi pomeridiani di sport” – inizialmente viene data la possibilità ai ragazzi di iscriversi ai gruppi pomeridiani divisi per discipline sportive e in base alle disponibilità e all’organizzazione delle ore pomeridiane vengono stabilite delle ore apposite dedicate al gruppo sportivo di interesse.

“Trofeo AGeSC” Scuola secondaria di primo e secondo grado – prima di arrivare alla fase di iscrizione al Trofeo i ragazzi hanno la possibilità di sperimentare durante la prima parte dell’anno di provare alcune discipline sportive, discutere con l’insegnante di Educazione Fisica e Motoria e successivamente iscriversi al Trofeo.

“Gruppo sportivo Tennis” – nel periodo dal mese di Marzo a Giugno i/le ragazzi/e hanno la possibilità di praticare il tennis sul campo in terra rossa dell’Istituto, incentivando l’esercizio fisico e motorio all’aperto e con un gruppo più ristretto di persone rispetto agli sport di squadra.

“Sport attivando” Scuola secondaria di primo grado – da mese di Marzo a Giugno i/le ragazzi/e potranno iscriversi al gruppo pomeridiano creato appositamente per loro al fine di favorire l’attività fisica e uno stile sano di vita e combattere la sedentarietà.

6.4 Risorse umane

Docenti e ore di impegno:

“Gruppi pomeridiani di sport” – Docente di Educazione Fisica (2 ore settimanali)

“Trofeo AGeSC” Scuola secondaria di primo grado – 4 docenti compreso l’insegnante di Educazione Fisica (16 ore totali)

“Trofeo AGeSC” Scuola secondaria di secondo grado – 4 docenti compreso l’insegnante di Educazione Fisica (16 ore totali)

“Gruppo sportivo Tennis” – 1- 2 ore al giorno

“Sport attivando” – 2 ore la settimana dal mese di Marzo a Giugno

6.5 Beni e servizi

Materiale di consumo:

“Gruppi pomeridiani di sport” – materiale di uso più comune rete da pallavolo, canestri da basket, palloni da basket, pallavolo, calcetto.

Acquisti da effettuare : palloni da basket e pallavolo.

“Gruppo sportivo Tennis” – racchette, palline da tennis, campo da tennis esterno in terra rossa (campo e rete da tennis)

Acquisti da effettuare : palline da tennis e rete da tennis.

7 EC DL

7.1 Referente del progetto

Prof. Cantore Mario

7.2 Obiettivi

Offrire uno strumento per certificare le competenze raggiunte in ambito informatico e tecnologico ai candidati, che sia riconosciuto a livello europeo dalle istituzioni pubbliche e dalle aziende private.

Destinatari:

Studenti della scuola e candidati esterni.

Finalità:

Conseguimento della patente europea del computer “ECDL – full standard”, oppure superamento di suoi singoli esami, secondo le necessità del candidato.

Metodologie:

Per gli studenti della scuola: lezioni curricolari integrate da esercitazioni in laboratorio in orario extrascolastico. Per i candidati esterni: corso serale teorico e pratico.

7.3 Durata

Inizio:

Inizio dell'anno scolastico

Termine:

Fine dell'anno scolastico

Fasi operative:

Il progetto si svolge con cadenza annuale, secondo una formula ormai collaudata.

Gli studenti apprendono buona parte delle nozioni e competenze che serviranno loro al conseguimento dell'ECDL con la frequenza del corso di Tecnologie Informatiche, che viene tenuto nelle classi prime degli istituti superiori. Al ritorno delle vacanze di Natale viene loro proposta l'iscrizione agli esami per i quali sono pronti. È possibile iscriversi in qualunque momento della carriera, anche in anni successivi al primo, e sostenere gli esami al ritmo che meglio si adatta alle proprie esigenze. Durante l'anno scolastico i laboratori della scuola sono a disposizione degli studenti, per lo studio teorico e pratico, ed il responsabile di progetto mette a disposizione la sua consulenza.

Vengono svolte da tre a quattro sessioni di esame durante l'anno scolastico.

Per i candidati esterni si offre la possibilità di partecipare come privatisti alle sessioni di esame, oppure di frequentare un corso serale, della durata di 27 ore (l'organizzazione del corso potrà variare leggermente di anno in anno) divise in 9 lezioni teoriche e pratiche. Il corso viene organizzato nella parte centrale dell'anno scolastico.

7.4 Risorse umane

Docenti e ore di impegno:

Prof. Cantore: responsabile di progetto, responsabile dello svolgimento delle sessioni d'esame (predisposizione laboratorio, iscrizione candidati, esecuzione esami, invio risultati ad AICA), docente del corso curricolare di Tecnologie Informatiche, docente del corso serale per candidati esterni, presenza per la consulenza agli studenti della scuola. Impegno stimabile in circa 50 ore extracurricolari.

7.5 Beni e servizi

Materiale di consumo:

Normale utilizzo di laboratori informatici già presenti nella scuola.

Servizi diversi:

Iscrizione al circuito di AICA come ente certificatore ECDL: il contratto obbliga la scuola ad erogare esami per un valore di almeno 2000 euro l'anno.

8 SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELL'EDUCAZIONE INTERCULTURALE E ALLA PACE, IL RISPETTO DELLE DIFFERENZE E IL DIALOGO TRA LE CULTURE, IL SOSTEGNO DELL'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ NONCHÉ DELLA SOLIDARIETÀ E DELLA CURA DEI BENI COMUNI E DELLA CONSAPEVOLEZZA DEI DIRITTI E DEI DOVERI; POTENZIAMENTO DELLE CONOSCENZE IN MATERIA GIURIDICA ED ECONOMICO-FINANZIARIA E DI EDUCAZIONE ALL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ

8.1 Referente del progetto

Prof. Magliano Davide

8.2 Obiettivi

Sensibilizzare i/le ragazzi/e alla disabilità e al mondo che gira attorno alla disabilità.

Conosce la disabilità, lo sport disabili e avere l'occasione di provare di persona lo sport disabili, in particolare Tennis in carrozzina.

Destinatari:

Ragazze e ragazzi della Scuola secondaria di secondo grado e secondaria di primo grado.

Finalità:

Incentivare l'abbattimento non solo delle barriere architettoniche fisiche ma in particolare le barriere mentali che frenano l'uomo verso la disabilità e la persona disabile.

Metodologie:

la proposta si articola in una prima ora teorico-illustrativa seguita da una seconda ora pratica, durante la quale i ragazzi possono sperimentare l'uso della carrozzina nel tennis in carrozzina.

8.3 Durata

Inizio:

inizio di una settimana di Novembre

Termine:

fine della settimana di Novembre

Fasi operative:

Organizzazione dell'orario così che tutte le classi dell'Istituto, sia Scuola secondaria di primo grado che quella di secondo grado, possano accedere alla proposta.

Ogni gruppo classe svolge due ore di lezione (1 teorica e 1 pratica).

8.4 Risorse umane

Docenti e ore di impegno:

1 docente per 20 ore di impegno

Esperti esterni e ore di impegno:

1 esperto esterno per 20 ore di impegno

8.5 Beni e servizi

Materiale di consumo:

Vengono usate racchette da tennis, palline da tennis, il campo da tennis e le carrozzine per la pratica del tennis in carrozzina

9 PRIMO SOCCORSO

9.1 Referente del progetto

Prof. Magliano Davide

9.2 Obiettivi

- ✓ Coinvolgere attivamente nel rispetto dei rispettivi ruoli e competenze in un progetto di sensibilizzazione e formazione sui gesti terapeutici d'urgenza le componenti individuali ed istituzionali coinvolte direttamente o indirettamente nel mondo scolastico insieme ad esperti della materia;
- ✓ Fornire agli allievi elementi conoscitivi e formativi sulle funzioni vitali del corpo umano e sul loro riconoscimento e sulle modalità di primo intervento in urgenza;
- ✓ Fornire agli allievi una conoscenza "diretta" sull'organizzazione del sistema dell'emergenza sul suo funzionamento e sulla sua attivazione;
- ✓ Contribuire a divulgare la cultura dell'emergenza urgenza e i valori che la improntano (solidarietà, senso civico,...);
- ✓ Prendere in considerazione una parte dedicata alla prevenzione, consigliando per l'esempio il costante uso delle cinture di sicurezza in auto, del casco in moto o in bicicletta e la prevenzione del rischio di inalazione/ingestione di un corpo estraneo (pila, monete, alimenti ecc), frequente soprattutto nei primi anni di vita dei bambini e con potenziale rischio di morte, se non tempestivamente trattato.

Destinatari:

Ragazzi/e del quinto anno della Scuola secondaria di secondo grado e secondaria di primo grado.

Finalità:

- ✓ Rafforzamento messaggio catena del soccorso e buon uso del Pronto Soccorso e del 118;
- ✓ Approfondimento situazioni a rischio e possibilità di primo intervento;
- ✓ Alcune manovre del soccorso.

Metodologie:

Una prima parte frontale teorica e una seconda parte prettamente pratica in cui i ragazzi hanno la possibilità di attuare la teoria ascoltata precedentemente.

9.2 Durata

Inizio:

Giorno della prima settimana di Febbraio

Termine:

Giorno della terza o quarta settimana di Febbraio

Fasi operative:

Un primo incontro teorico in cui venga presentata una panoramica sul Pronto Soccorso e 118 e del loro buon uso. Illustrazione delle possibili situazioni di rischio e delle possibilità di intervento.

In un secondo momento un incontro prettamente più pratico con la dimostrazione e l'attuazione di alcune manovre del soccorso.

9.3 Risorse umane

Docenti e ore di impegno:

1 docente per 4 ore di impegno.

Esperti esterni e ore di impegno:

Esperti esterni della Croce Rossa Italiana per 4 ore di impegno.

9.4 Beni e servizi**Materiale di consumo:**

Materiale formativo e didattico fornito dagli esperti esterni della Croce Rossa Italiana che verranno a presentare.

11- AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Con la nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola individui un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni. Tale figura di riferimento è eletta nell’ambito del Collegio dei Docenti tra gli insegnanti di ruolo che abbiano buone conoscenze informatiche e capacità di animazione e progettazione.

Compiti dell’animatore digitale sono:

- ✓ consigliare scelte per la formazione degli insegnanti
- ✓ promuovere azioni per migliorare le dotazioni hardware della scuola
- ✓ diffondere nuovi strumenti informatici o nuove tecniche didattiche
- ✓ illustrare nuovi contenuti educativi da introdurre nel curriculum degli studi
- ✓ individuare bandi di concorso a cui la scuola possa partecipare per ottenere finanziamenti con progetti specifici

12. PIANO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI

Dovere specifico di ogni insegnante è quello di tenersi aggiornato sulle tante novità e innovazioni che il mondo attuale, in rapida evoluzione, offre costantemente. Non solo la Direzione della scuola e il Collegio dei Docenti, ma anche l’animatore digitale e la Commissione per l’autovalutazione contribuiscono a individuare ambiti strategici e offerte concrete per potenziare la preparazione professionale dei Docenti.

La dirigenza, sentite le parti interessate, ha fissato come limite orario minimo 20 ore di formazione annuale su tematiche comuni a tutti i Docenti dei vari corsi.

Per il triennio 2015-2018 sono stati individuati le seguenti priorità:

2015: abilità, conoscenze, competenze

2016: bisogni educativi speciali

2017: aggiornamento su strumenti informatici

Inoltre saranno sempre presenti incontri formativi su tematiche salesiane e spirituali, a cui tutti i Docenti sono caldamente invitati a partecipare.

Gli incontri saranno tenuti in corsi organizzati dalle Scuole Salesiane e si svolgeranno preferibilmente nella sede di Lombriasco.

Nel corso dell’anno sono stati individuati vari momenti in cui proporre regolarmente a tutti i Docenti della scuola incontri formativi o d’aggiornamento; la scansione è la seguente:

primi di settembre	Giornata consigli CEP Formazione docenti	5 ore Un giorno
fine settembre	Ritiro spirituale	Un giorno
Novembre	Aggiornamenti normativi Formazione nuovi docenti	1-2 ore 1 giorno
incontri bimestrali	Formazione e redazione PEPS locale	2 giornate
marzo – aprile	Ritiro spirituale Formazione nuovi docenti	Un giorno Un giorno

Dietro approvazione del Preside, è possibile ai singoli Docenti partecipare a corsi d'aggiornamento specifici, inerenti alle materie delle proprie discipline: tali corsi non rientrano peraltro nel computo del monte ore annuale obbligatorio.

13 - INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI E PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

13.1– Piano Annuale per l’Inclusione (PAI)

Nel quadro di una dinamicità educativa sempre in progressione, Il Collegio dei Docenti ha recepito la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013 sugli “*Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica*”. I Docenti sono disponibili ad adottare, a seconda dei periodi dell’anno, delle necessità e della composizione della classe, diverse tecniche di insegnamento: problem - solving, lezione frontale, lezione di tipo circolare, approccio interdisciplinare, ricerche individuali o di gruppo. Entro il mese di giugno, il Collegio dei Docenti approva il PAI (Piano Annuale per l’Inclusività), che propone gli interventi inclusivi attivati in itinere e una proiezione globale di miglioramento che esso intende realizzare nel prossimo anno scolastico. Il PAI e i progetti approvati (anche in base alle risorse messe a disposizione dalla Dirigenza) sono approvati dal Consiglio d’Istituto e quindi comunicati ai competenti Uffici Scolastici Regionali. Il PAI è un documento che informa sui processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo.

13.2 - ATTENZIONE AI BES, AI DSA E ALLA DISABILITA’ (PDP e PEI)

In caso di DSA (disturbi specifici dell’apprendimento) o di BES (bisogni educativi speciali), i singoli Consigli di Classe formulano, in accordo con i Genitori e specialisti del settore un PDP (piano didattico personalizzato) o un PEI (piano educativo individualizzato), in cui si dichiarano le misure dispensative e gli strumenti compensativi che saranno impiegati per consentire all’allievo un percorso didattico adeguato alle sue capacità, in modo da consentirgli di superare le difficoltà personali nello studio delle varie materie. Il PDP o il PEI dev’essere approvato dai Docenti e dai Genitori entro novembre, o comunque entro poco tempo dalla consegna dei certificati attestanti i disturbi dell’apprendimento diagnosticati.

13.3 – ACCOGLIENZA DEGLI ALLIEVI STRANIERI

Il numero degli allievi stranieri che si iscrivono nel nostro Istituto è davvero esiguo. Non si evidenziano perciò difficoltà particolari di inserimento nella scuola.

14 - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Nella logica della Comunità Educativa Pastorale definita nel progetto educativo delle Scuole salesiane, come affermato nel PTOF, il patto di corresponsabilità educativa (cfr. art. 3 D.P.R. 21/11/07, n. 235) è un contratto educativo tra l’Istituto scolastico la famiglia e gli allievi, finalizzato al perseguimento del successo formativo degli studenti. La sua realizzazione dipende, quindi, dalla partecipazione responsabile di tutte le componenti della Comunità scolastica e dall’assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

IMPEGNI DELLA SCUOLA (DOCENTI, DIRIGENZA):

- ✓ proporre un’offerta formativa rispondente ai bisogni dell’alunno, dotandolo degli strumenti necessari per il suo percorso scolastico fino all’inserimento nel mondo del lavoro, valorizzandone competenze, talenti, capacità, propensioni;
- ✓ svolgere i propri compiti di istruzione ed educazione con competenza e trasparenza, anche per quanto attiene i criteri e i metodi di valutazione, avendo cura di creare un ambiente educativo sereno, regolato, aperto al dialogo con l’allievo e la famiglia, che rifletta lo stile educativo e pedagogico salesiano;

- ✓ garantire la cura degli ambienti sotto ogni punto di vista;
- ✓ garantire la qualità e la continuità del servizio scolastico, anche attraverso un adeguato sistema di scambio di informazioni.

IMPEGNI DELLA FAMIGLIA:

- ✓ conoscere, condividere e accettare il regolamento della scuola e la sua offerta formativa, anche per quanto attiene la sua dimensione salesiana e cristiana;
- ✓ rendersi disponibili al dialogo con i docenti, riconoscendone ruoli e competenze;
- ✓ collaborare con l'Istituto scolastico nell'educazione al rispetto delle regole del vivere civile, ai valori della gratuità, della collaborazione, della solidarietà;
- ✓ favorire la comunicazione con l'Istituto scolastico, prendendo visione dei documenti e delle informazioni trasmesse dallo stesso, nelle varie forme oggi previste (dalla circolare al registro elettronico);
- ✓ partecipare ai momenti di incontro organizzati dalla scuola;
- ✓ garantire il rispetto degli orari e dei tempi di studio.

IMPEGNI DELL'ALLIEVO:

- ✓ prendere coscienza, in ragione dell'età, del percorso educativo e formativo che lo riguardano, imparando a comprendere che lo studio è il suo principale impegno;
- ✓ rispettare orari e regole, assumere un comportamento corretto e trasparente, che favorisca la comunicazione tra scuola e famiglia, di cui molte volte è tramite;
- ✓ imparare a conoscere i propri limiti per migliorarsi, e i propri talenti e capacità per valorizzarli;
- ✓ adottare un comportamento corretto e adeguato, anche nell'abbigliamento, al luogo in cui si trova, rispettando le persone intorno a sé (compagni e docenti), imparando ad aver cura di quanto viene messo a disposizione;
- ✓ crescere nei valori della solidarietà, dell'aiuto e del rispetto reciproco.

15 - DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI (ISTITUTI SUPERIORI)

Gli Studenti concorrono, nel rispetto della funzione di ciascuna componente della scuola, a determinare gli indirizzi della vita della scuola stessa, il progetto d'istituto, la programmazione didattica, e ad arricchire, con tematiche integrative, l'esperienza culturale offerta dai programmi scolastici.

Al momento dell'iscrizione ad ogni Alunno viene consegnato e presentato il regolamento completo dell'istituto.

DIRITTI DELLO STUDENTE

1. Lo Studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee e alla valorizzazione delle inclinazioni personali, anche attraverso la possibilità di formulare richieste e di sviluppare temi liberamente scelti.
2. Lo studente ha diritto ad essere sostenuto ed orientato nelle scelte fondamentali del suo percorso scolastico.
3. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello Studente alla riservatezza.
4. Lo Studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile della vita della scuola. I dirigenti scolastici e i Docenti, con le modalità previste dal regolamento d'Istituto, attivano con gli Studenti un dialogo costruttivo sulle scelte degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico, che garantiscano continuità nell'apprendimento

5. Lo Studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di auto-valutazione che lo induca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza.
6. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti, anche su loro richiesta, possono esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
7. lo studente esercita, in accordo con i Genitori, il diritto di scelta della scuola. Le attività didattiche, integrative e complementari sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi individuali di apprendimento.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) le disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - b) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli Studenti, anche con handicap;
 - c) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;
 - d) offerte formative aggiuntive o integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli Studenti e dalle loro associazioni.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento:
 - a) l'esercizio del diritto di associazione e il diritto degli Studenti, singoli e associati, a svolgere iniziative all'interno della scuola,
 - b) l'utilizzo dei locali da parte degli Studenti e delle associazioni di cui fanno parte.
10. La scuola favorisce la continuità del legame con gli ex allievi e con la loro Associazione.

Ogni classe ha diritto ad avere due rappresentanti di classe.

I loro compiti sono:

1. rappresentare la classe presso il Docente Coordinatore di classe, i singoli Docenti e il Preside
2. collaborare con il Docente Coordinatore di classe per il migliore andamento della classe per quanto riguarda lo studio, la disciplina e il corretto comportamento anche all'esterno della scuola
3. promuovere iniziative della classe in campo culturale, sociale, caritativo, sportivo
4. curare la regolare tenuta del giornale di classe: aggiornamento quotidiano, e riconsegna al termine delle lezioni
5. partecipare alle riunioni del comitato Studentesco.

N.B. Un eventuale sette di condotta fa decadere dall'incarico il rappresentante di classe.

Gli Studenti possono riunirsi in assemblea di classe. Essa è composta da tutti gli Studenti della classe alla presenza del Coordinatore di classe, o di altro Docente autorizzato dal Preside. Per il suo svolgimento è consentito l'utilizzo di un'ora mensile dell'orario scolastico. I rappresentanti di classe, ricevuta l'autorizzazione del Preside, espongono l'ordine del giorno all'albo di classe almeno tre giorni prima che l'assemblea abbia luogo. Il verbale della riunione viene consegnato al Preside.

16 - REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Orario giornaliero/permessi uscita

entrata: ore 8.00

possibilità di uscite: 13,30 (se non si ha il rientro pomeridiano)
 16,15 (termine lezioni pomeridiane o primo studio)
 17,50 (termine secondo studio)

Si raccomanda la puntualità, soprattutto all'entrata al mattino (chi arriva con l'autobus deve entrare subito in Istituto e non può recarsi nel paese), dopo l'intervallo delle 10,45 e all'ingresso in studio dopo le ricreazioni pomeridiane.

Durante la giornata, non è possibile assentarsi autonomamente dall'Istituto senza permesso dei genitori convalidato dal Consigliere e/o Preside per semiconvittori e dal Sig. Direttore per i convittori.

I semiconvittori che hanno rientro pomeridiano non potranno recarsi in paese.

Quando uno/a studente deve uscire in orario diverso da quello stabilito a inizio anno, deve preventivamente portare al Consigliere, arrivando al mattino in studio, un permesso su un foglietto

firmato dai genitori. Anche chi si ferma eccezionalmente nel pomeriggio, deve comunque seguire l'orario stabilito.

Permessi di entrata/uscita e giustificazione assenze

- ✓ Per essere riammesso dopo un'assenza, l'allievo quando si ripresenta in classe deve consegnare **all'insegnante della prima ora** la giustificazione **firmata dai genitori**; sarà compito del docente stesso segnalare il rientro dell'alunno/a giustificato sul registro di classe, e conservare al fondo dello stesso il tagliando.
- ✓ L'entrata in ritardo a scuola, dovrà essere ugualmente giustificata **sul diario dai genitori e dall'insegnante dell'ora in corso**, che annoterà il rientro giustificato sempre sul registro di classe.
- ✓ Se un allievo/a rientra in classe dopo un'assenza o in ritardo senza giustificazione, rispettivamente il **docente della prima ora o dell'ora in corso**, segnalerà il fatto sul registro di classe, invitando l'allievo a portare la giustificazione il giorno successivo. Se all'indomani ciò non avvenisse, l'insegnante della prima ora dovrà contattare il Preside e segnalare il ritardo al Consigliere.

Ambienti

Le aule scolastiche, lo studio, i laboratori, sono utilizzabili dagli allievi **solo negli orari programmati per l'attività didattica**; per le ricreazioni e gli intervalli, sono a disposizione sale giochi e cortili (per fasce di età) e palestra. Non è possibile rimanere nelle aule scolastiche durante intervalli e ricreazioni. Ciascuno deve utilizzare gli spazi destinati alla propria fascia d'età.

I pasti vengono serviti al self-service del refettorio, utilizzando gli appositi buoni pasto preventivamente acquistati in segreteria.

- ✓ Ogni giorno, al termine delle lezioni, è fatto obbligo lasciare il proprio banco dell'aula sgombro e in ordine.
- ✓ Nel proprio banco dello studio, si deposita tutto il proprio materiale didattico, e va mantenuto ordinato. Per evitare smarrimenti, è necessario che sul proprio materiale ci sia l'etichetta con il cognome e nome. In studio si mantenga sempre un rispettoso silenzio, fin dall'entrata, per dare a tutti la possibilità di impegnarsi seriamente.
- ✓ I libri e il materiale didattico non debbono essere lasciati in classe dopo le lezioni, e soprattutto non dimenticati in altri ambienti dell'istituto, altrimenti saranno ritirati dai responsabili di settore.
- ✓ Nel cambio d'ora di lezione, si attende l'arrivo dell'insegnante al proprio posto e in silenzio, per non disturbare il lavoro delle classi vicine.
- ✓ Nelle aule ed in studio è vietato consumare cibi o bevande e masticare chewing-gum.
- ✓ La sala giochi viene aperta da un incaricato durante le ricreazioni, deve essere utilizzata con criterio, rispettando i giochi e lasciando l'ambiente pulito. Gli abiti vanno appesi agli attaccapanni. Anche in refettorio è necessario rispettare regole di buona educazione, non sprecando il cibo e lasciando l'ambiente ordinato.
- ✓ Durante le ricreazioni è aperto il servizio distribuzione merende che non è luogo destinato alla sosta.
- ✓ La palestra viene aperta in caso di brutto tempo nelle ricreazioni.
- ✓ Si raccomanda di lasciare i cortili puliti, utilizzando per i rifiuti, gli appositi contenitori per raccolta differenziata.
- ✓ Eventuali danni apportati alle attrezzature e suppellettili della scuola saranno addebitati ai responsabili.
- ✓ Alcuni ambienti dell'Istituto (azienda agraria, parco, orto botanico) non possono essere frequentati dagli allievi al di fuori dell'attività di laboratorio specifico (se non con previa autorizzazione del Consigliere).
- ✓ La zona antistante l'Istituto, il corridoio degli uffici e la portineria, sono accessibili solo se strettamente necessario, e non vanno occupati durante le ricreazioni.
- ✓ Nella sala stampa è a disposizione una fotocopiatrice anche per gli allievi ma solo durante le ricreazioni ed in presenza dell'incaricato, e le schede sono acquistabili in segreteria.
- ✓ Chi ha bisogno di utilizzare i computer della scuola durante lo studio, deve avere l'autorizzazione dell'insegnante della materia interessata, il quale la presenta al Consigliere, e disporre dell'assistenza dell'insegnante.
- ✓ Non è ammesso lo studio a gruppi e/o a coppie fuori dallo studio.

Diario scolastico

- ✓ E' un documento ufficiale, su cui l'allievo deve preoccuparsi che tutti i voti vengano riportati, firmati da insegnanti e genitori.
- ✓ Viene utilizzato per le comunicazioni tra scuola e famiglia, per i permessi di entrata/uscita, per le giustificazioni assenze e per annotare i compiti assegnati.
- ✓ Va tenuto ordinato, integro, e periodicamente verrà controllato dal coordinatore di classe e dai consiglieri.

Telefono cellulare

Durante i tempi di lezione e di studio, va tenuto spento e in cartella, per non disturbare o distrarre durante il lavoro. In caso di contravvenzione, il telefonino verrà ritirato dal docente o dall'assistente, consegnato al Consigliere, il quale potrà restituirlo ai genitori o riconsegnarlo all'interessato su richiesta scritta degli stessi.

Fumo

Per motivi legislativi, economici e di salute è vietato fumare agli allievi/e in tutti gli ambienti dell'Istituto, sia al chiuso che all'aperto. Gli allievi del biennio, non possono fare uso ne di sigarette, ne della sigaretta elettronica; agli allievi del triennio è tollerato fumare esclusivamente nella zona retrostante la sala giochi del triennio negli intervalli dopo le ore 16.15 (fine orario scolastico).

Le infrazioni saranno sanzionate con relative multe previste dalla legge per gli ambienti chiusi, o con € 5,00, ritiro delle sigarette/sigaretta elettronica e lavori socialmente utili.

Le famiglie verranno avvisate della situazione.

Abbigliamento

- ✓ Deve essere ispirato al buon gusto, alla decenza ed al rispetto per l'Istituzione, evitando trasandatezza ed eccentricità. Nei periodi di bel tempo e caldo, si possono utilizzare pantaloni corti tipo bermuda e non pantaloncini sportivi o da tempo libero.
- ✓ Per le attività specifiche di laboratorio è necessario utilizzare dispositivi di sicurezza previsti per legge, e abbigliamento idoneo per l'attività sportiva.

Comportamento generale nell'ambiente scolastico ed educativo

Ai ragazzi/e è richiesto un modo di comportarsi, sia individualmente che in gruppo improntato a gentilezza e stima reciproca, in armonia con l'educazione umana e cristiana che caratterizza lo stile salesiano. Non sono ammesse quindi bestemmie, linguaggio volgare e grossolano, gesti incontrollati, atteggiamenti non conformi ad un vicendevole rispetto.

Un clima di sincerità, collaborazione e di fiducia, costruirà un ambiente idoneo per una crescita umana e culturale. I responsabili di un settore possono liberamente intervenire ed eventualmente prendere provvedimenti disciplinari nei confronti di ogni allievo dell'istituto.